



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA,
ANDRIA, TRANI E FOGGIA**

COMUNI DI CERIGNOLA E ASCOLI SATRIANO (FG)

**PARCO EOLICO CERIGNOLA BORGO LIBERTA' COMPOSTO
DA 12 WTG DA 3,40 MW ED INFRASTRUTTURE CONNESSE**

CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO



SETTEMBRE 2017

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott.ssa Marisa Corrente

Direttore Archeologo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per le province di Barletta, Andria,
Trani e Foggia.

COMMITTENTE:

TOZZIgreen

Tozzi Green S.p.A.

Via Brigata Ebraica, 50

48123 Mezzano (RA)

IMPRESA ESECUTRICE:



Se. Arch. Srl

Via Copernico, 8

39100 Bolzano

P.I. 02593710219

Certificazione SOA OS25 Class. II attestazione n.
15639/16/00 del 14/07/2016

ARCHEOLOGO RESPONSABILE:

Dott. Stefano di Stefano

Direttore Tecnico Se. Arch. Srl

ARCHEOLOGI COLLABORATORI:

Dott.ssa Severina Mucciolo

Dott. Paolo Maulucci

INDICE

1. INTRODUZIONE	p. 4
2. PREMESSA METODOLOGICA	p. 5
3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO	p. 7
4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	p. 12
4.1 LE FOTO AEREE	p. 18
5. SCHEDE <i>SURVEY</i>	p. 26
6. SCHEDE DI SITO	p. 52
7. CARTA DELLA VISIBILITÀ	p. 63
8. ELABORAZIONE DEI DATI BIBLIOGRAFICI ED ARCHEOLOGICI ACQUISITI: UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	p. 70
9. APPENDICE GRAFICA	p. 74
10. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE	p. 75
11. BIBLIOGRAFIA	p. 77

1. INTRODUZIONE

La presente relazione fa seguito all'incarico, affidato alla società Se. Arch. Srl da *Tozzi Green S.p.A.*, di redigere la Carta del Rischio Archeologico preliminare all'installazione di un parco eolico nel territorio compreso tra i comuni di Ascoli Satriano e Cerignola (FG); nello specifico, le opere in progetto si sviluppano attraverso le località *S. Carlo* e *Piscitelli* (Ascoli Satriano), *La Torre* (località che si estende nel territorio di entrambi i comuni) e *Mezzana Coperta* (Cerignola). Il progetto prevede l'impianto di 12 aerogeneratori dei quali 4 localizzati nel territorio di Ascoli Satriano, nello specifico 3 in località *Piscitelli* (WGT 1, 2 e 3) e 2 in località *La Torre* (WGT 4 e 5); le restanti 7 turbine si collocano nel territorio comunale di Cerignola e precisamente 2 in località *La Torre* (WGT 6 e 7) e 5 in località *Mezzana Coperta* (WGT 8, 9, 10, 11, 12).

La linea elettrica esterna di interconnessione si sviluppa a partire dalla stazione elettrica in località *S. Carlo* (Ascoli Satriano) percorrendo, per circa 900 m, la SP 97 in direzione SO-NE; prosegue poi in direzione S-N in località *Piscitelli* seguendo un percorso interpoderale per circa 3 km. L'elettrodotto continua in direzione O-E in località *La Torre* per circa 2,2 km giungendo nel territorio comunale di Cerignola; l'ultimo tratto ha un'estensione di 2,6 km e si sviluppa in direzione NO-SE in località *Mezzana Coperta* (Fig. 1).

L'intero progetto ricade, secondo quanto indicato dalla cartografia ufficiale dello Stato Italiano e redatta dall'Istituto Geografico Militare (IGM), nelle seguenti tavolette: 175 I SO Borgo Libertà; 175 II NO San Carlo; 175 III NE Canestrello; 175 IV SE Corleto.

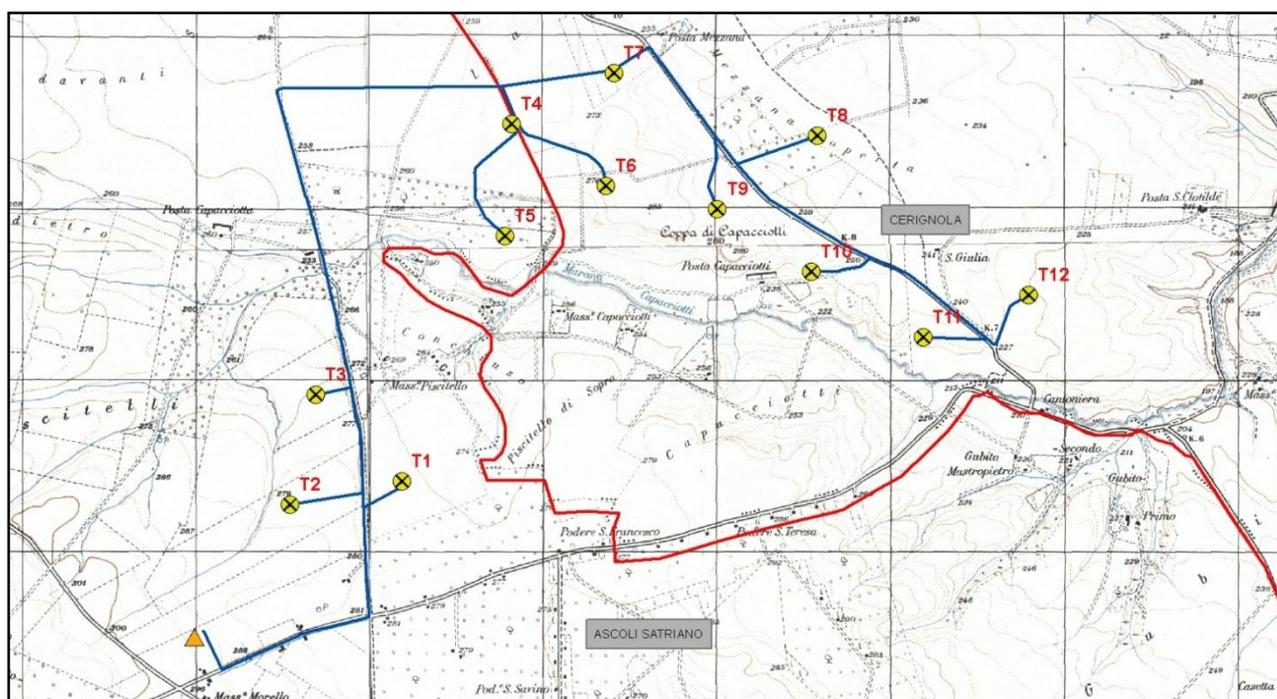


Fig. 1 – Stralcio dell'area interessata dal progetto (in blu) con indicazione dei confini comunali (in rosso).

2. PREMESSA METODOLOGICA

La ricognizione si è svolta nei giorni 21 e 22 settembre 2017, periodo nel quale gran parte dell'estensione dell'area in esame è caratterizzata dalla presenza di terreni arati o fresati con alta visibilità. Le indagini di superficie sono state precedute da un lavoro di ricerca bibliografica inerente i territori in cui ricadono gli interventi presentati nel progetto al fine di determinare la presenza di siti già noti in antichità o venuti alla luce in seguito a campagne di scavo o di ricognizione di superficie recenti; inoltre, si è proceduto alla consultazione della documentazione aerofotografica della zona e alla raccolta della cartografia di base, dalle Tavole IGM ai supporti catastali, per avere un migliore inquadramento della zona.

L'indagine sul campo è stata realizzata attraverso una ricognizione di superficie sistematica che ha riguardato il cavidotto esterno (di collegamento del parco eolico alla stazione elettrica), i tracciati di cavidotto interni (di collegamento tra le turbine e la linea elettrica principale) e le aree in cui è prevista l'installazione degli aerogeneratori.

Per quel che concerne la documentazione cartografica, in campagna è stata utilizzata, oltre alla cartografia catastale, un'ortofotocarta sia per la registrazione delle condizioni di visibilità, del tipo di vegetazione, dell'utilizzo del suolo e delle condizioni del terreno dei campi sottoposti ad indagine, sia per l'orientamento dei ricognitori e l'ubicazione degli eventuali siti archeologici.

La ricognizione è stata eseguita da due archeologici, schierati ad una distanza di 5 m l'uno dall'altro, ed ha interessato un'area di circa 30 m tale da inglobare il percorso dell'elettrodotto in progetto, indagato in due fasce di larghezza pari a 15 m poste ai due lati dello stesso, mentre le aree di installazione dei singoli aerogeneratori sono state indagate all'interno di un buffer di indagine dal raggio di 70 m dal punto di installazione della torre.

Nel caso di individuazione di spargimenti di materiale in superficie la distanza tra gli archeologici è stata ridotta per consentire una documentazione di dettaglio delle evidenze archeologiche ed una raccolta sistematica dei reperti finalizzata ad una migliore identificazione della Unità Topografica (UT) intesa come unità minima di individuazione di un'evidenza archeologica di superficie distinguibile, per posizione e caratteristiche, rispetto a eventuali altre evidenze presenti nel territorio. La documentazione descrittiva delle UT è stata eseguita attraverso la redazione di Schede di Sito allegate alla presente relazione; inoltre, ciascuna unità topografica è stata documentata anche attraverso fotografie sia dei luoghi, sia dei reperti più significativi raccolti in corrispondenza di ciascuna area.

Nel corso della ricognizione di superficie sono state redatte 7 **Schede Survey**, 2 **schede di Sito** e 2 schede relative ad aree di dispersione di materiale archeologico definite **Sporadico 1** e **Sporadico**

2. Le prime sono servite come strumento di identificazione dei tratti di cavidotto indagati, di collegamento tra le turbine eoliche e di interconnessione generale, o delle aree delle piazzole delle pale stesse sottoposte a ricognizione, in cui sono riportati i loro parametri catastali e della cartografia IGM, i valori altimetrici s.l.m., i riferimenti fotografici, la tipologia della vegetazione riscontrata sul posto e soprattutto le condizioni di visibilità attestate; inoltre, tale scheda ha consentito di indicare la presenza eventuale di elementi archeologici e lascia spazio ad una accurata descrizione del suolo e delle sue caratteristiche litologiche e geomorfologiche.

Le Schede di Sito hanno permesso, oltre che ad una localizzazione dell'area in cui la presenza dei reperti archeologici appare più fitta, anche di definire i limiti dell'area di dispersione degli stessi secondo parametri di densità distinti in base al numero di reperti individuati per metro quadrato: densità bassa: 0-2 frammenti per mq, densità media: 3-5 frammenti per mq; densità alta: 6-10 frammenti per mq. Tale Scheda, inoltre, lascia spazio ad una dettagliata descrizione dell'area in questione dal punto di vista geomorfologico ed archeologico, con riferimento alla cronologia del sito e alla sua tipologia. I Siti individuati sono stati localizzati su supporti cartografici quali ortofotocarte e tavole IGM, in modo da permettere l'immediata comprensione dell'area in cui questi sono attestati. I reperti rinvenuti durante la ricognizione sono stati fotografati e distinti in classi e tipologie direttamente sul campo al fine di avere, laddove possibile, un'idea indicativa del tipo di insediamento da cui provengono e della sua cronologia. Lo stato di conservazione dei reperti archeologici riscontrati nel corso della ricognizione di superficie consente di avanzare delle considerazioni sulla connessione tra l'uso agricolo del suolo e dispersione dei frammenti archeologici. Difatti, i frammenti ceramici individuati si presentano spesso di piccole dimensioni, molto frammentari con spigoli arrotondati per cui è verosimile che le arature protratte sui campi abbiano compromesso lo stato di conservazione dei siti sottostanti e favorito oltre che la frammentazione dei reperti anche una dispersione sempre crescente.

Il lavoro sul campo è stato poi seguito da una fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso la realizzazione di un progetto GIS su differenti basi cartografiche (IGM ed ortofotografia).

3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO

Il parco eolico in progetto si colloca a SE del comune di Ascoli Satriano e a SO del comune di Cerignola, esattamente a metà sul confine amministrativo dei due comuni, nel comprensorio geografico della media valle dell'Ofanto (Fig. 2).

Il bacino della valle dell'Ofanto è costituito dal territorio che si trova ai margini dell'omonimo fiume le cui sponde segnavano il confine fra le province di Bari e Foggia; oggi tale bacino è racchiuso principalmente nel territorio della provincia di nuova costituzione di BAT e ancora in parte in quello della provincia di Foggia.

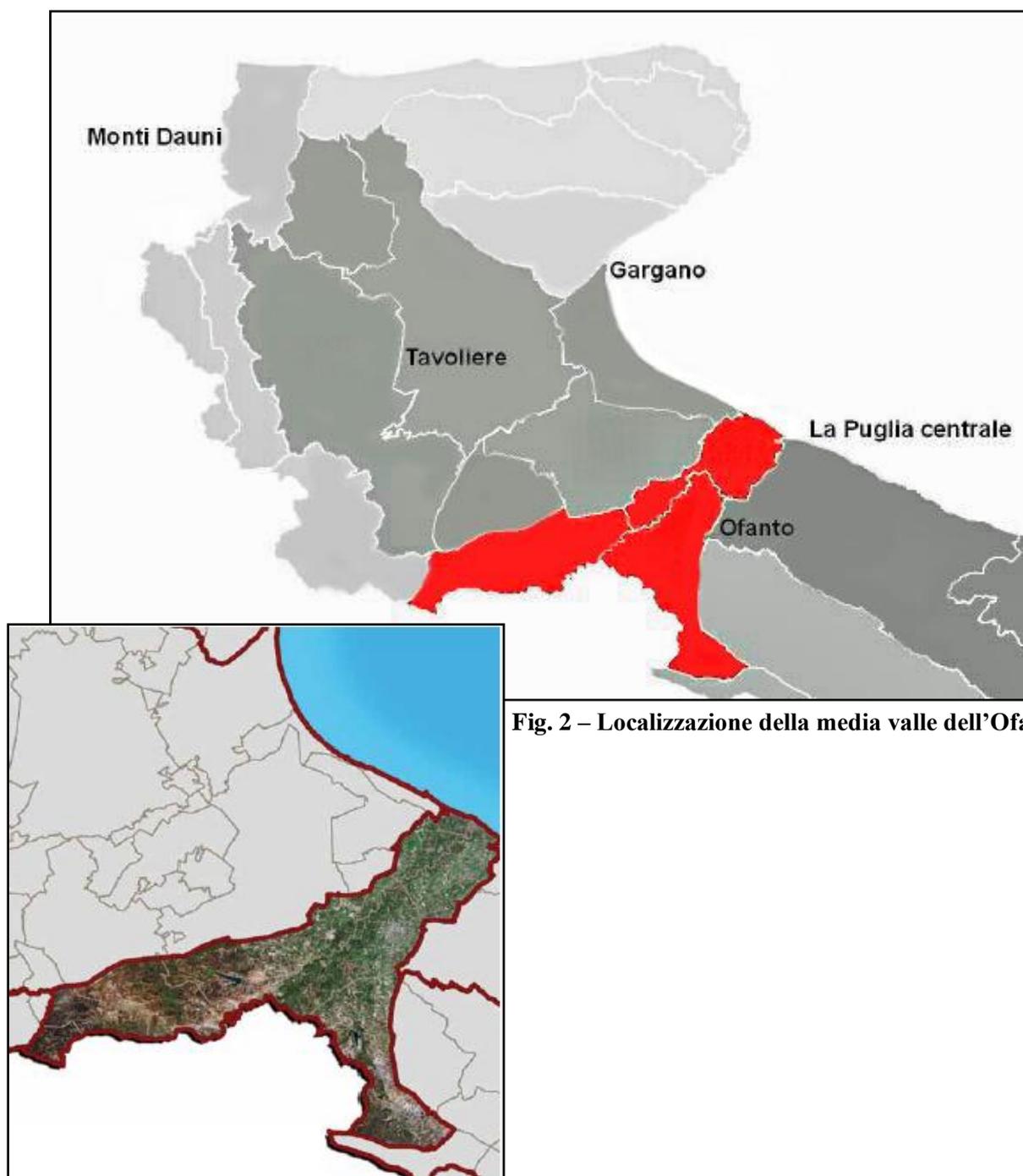


Fig. 2 – Localizzazione della media valle dell'Ofanto.

Il limite con la settentrionale pianura del Tavoliere è spesso poco definito, mentre quello con il meridionale rilievo murgiano è per lo più netto; infatti, caratteristico è il radicale cambiamento del profilo trasversale della valle dell'Ofanto al passaggio dai rilievi della regione a settentrione di Melfi al Tavoliere della Capitanata: il profilo dalla forma a “V” stretta e dai fianchi alti e ripidi del corso superiore passa ad una forma a “V” molto larga dai fianchi bassi e poco inclinati.

La carenza di rilievi montuosi e l'elevata permeabilità del terreno, che consente all'acqua piovana di penetrare nel sottosuolo, impediscono l'arricchimento di fiumi e torrenti. Il corso d'acqua più importante è l'Ofanto che alimenta l'invaso idrico della *marana di Capacciotti* dando vita all'omonimo lago artificiale; inoltre, vi è una rete di tributari, localmente chiamati “marane” o canali, che hanno un deflusso esclusivamente stagionale: una di queste, la *Marana Capacciotti*, attraversa l'intera area del parco eolico in direzione NO-SE.

Dal punto di vista della morfologia del territorio e dell'altimetria, il percorso dell'elettrodotto attraversa un territorio caratterizzato da dolci pendii (Fig. 3).

Nel dettaglio, si parte da una quota di 285 m in prossimità dell'esistente stazione elettrica in località *S. Carlo* (Ascoli Satriano) mentre in località *Piscitelli*, sia il cavidotto esterno che i tracciati interni di collegamento alle turbine, si snodano, da Sud a Nord, passando da un'altimetria massima di 275 m nella porzione meridionale a quella minima di 255 m in corrispondenza della porzione settentrionale dell'elettrodotto che prosegue, poi, in località *La Torre* con quote sostanzialmente costanti intorno ai 270 m. Esattamente in corrispondenza del confine tra i due territori comunali, il percorso interno del cavidotto si ramifica in due bracci che alimentano, rispettivamente, l'aerogeneratore 5 nel territorio di Ascoli Satriano e l'aerogeneratore 6 nel territorio di Cerignola; quest'ultimo si colloca nel punto altimetrico più elevato di questo settore corrispondente a 280 m.

Infine, in corrispondenza dell'ultimo tratto dell'elettrodotto esterno che si sviluppa lungo la SP 82 e dei bracci interni di collegamento alle turbine (località *Mezzana Coperta*), le quote oscillano fra un minimo di 230 m ed un massimo di 260 m.

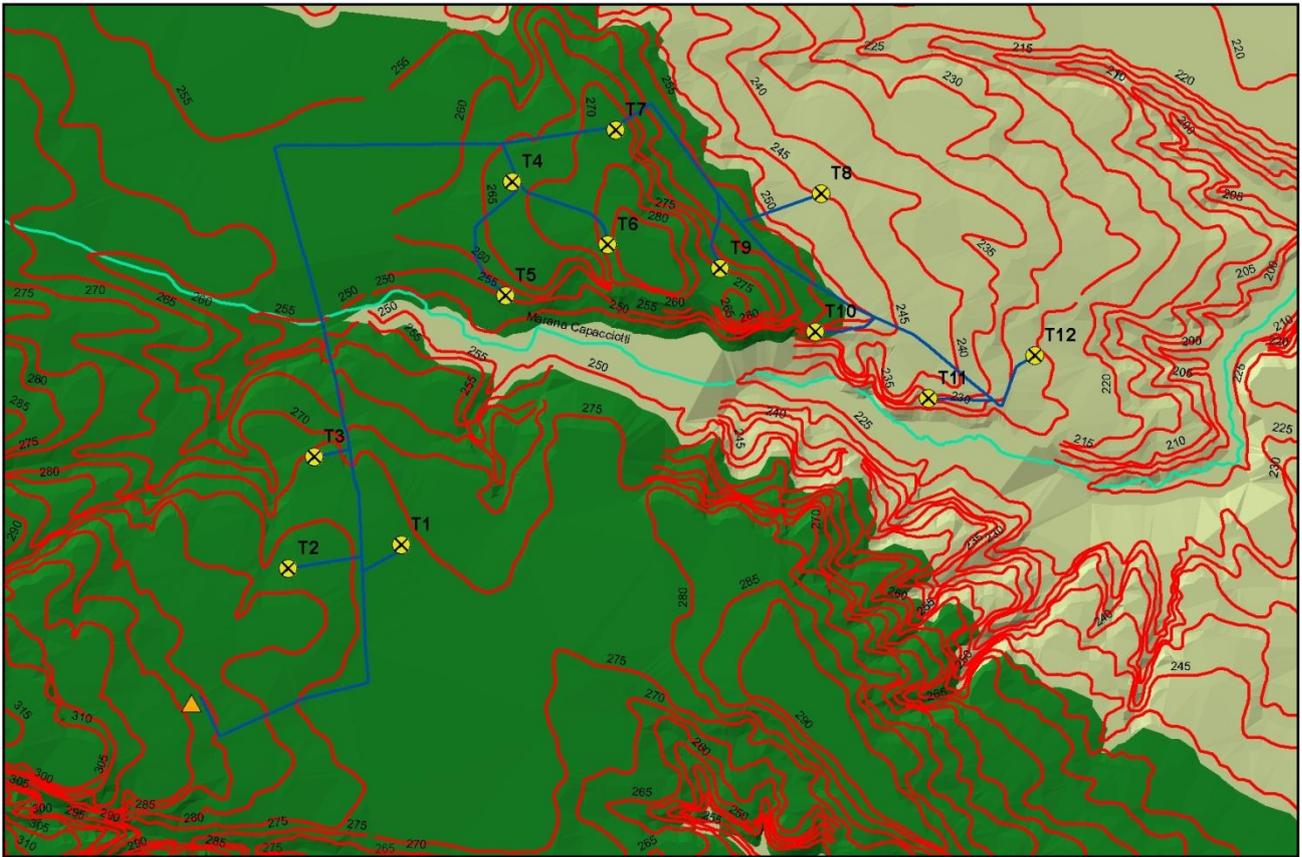


Fig. 3 – Curve di livello e idrografia.

Dal punto di vista geologico¹, l'area del foglio Cerignola è ricoperta per 8/10 da terreni prevalentemente sabbiosi di età pliocenica o più recente. Solo al margine sudoccidentale di essa affiorano rocce preplioceniche con facies flysch, specialmente nelle ultime pendici dei rilievi della Daunia. Si tratta nel complesso di una serie sabbioso-argillosa con episodi conglomeratici alla base ed alla sommità.

Il tracciato dell'elettrodotto attraversa territori caratterizzati sostanzialmente da due tipologie di substrato che sono elencate di seguito facendo riferimento alla Carta Geologica d'Italia (Fig. 4):

¹ Note illustrative della Carta Geologica d'Italia – Foglio 175 “Cerignola”, Roma 1967

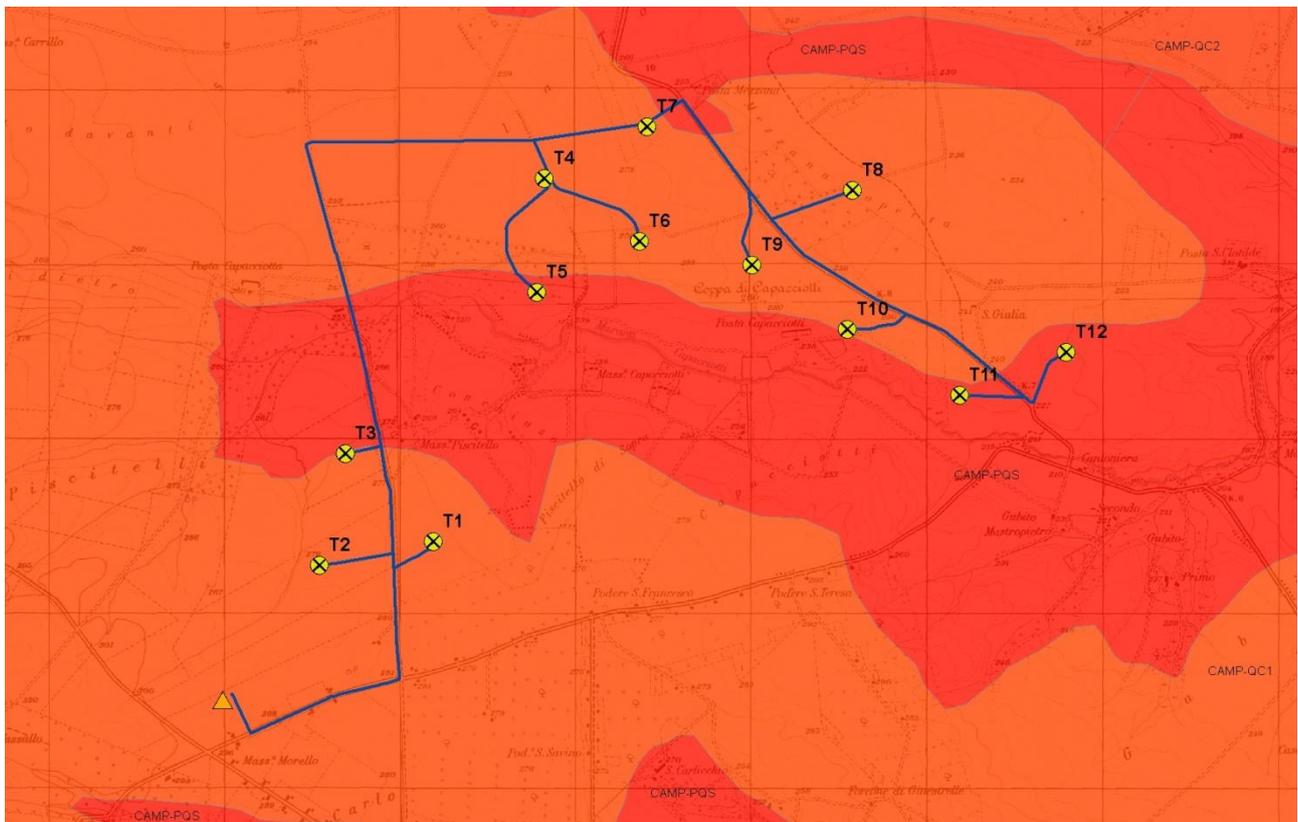


Fig. 4 – Stralcio dell’area del progetto (in blu) in relazione alle caratteristiche geologiche del suolo.

PQs: sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastri e lenti ciottolose. In continuità di sedimentazione con le argille si hanno, in alto, sedimenti sabbiosi a volte fittamente stratificati con intercalazioni e lenti ciottolose verso al parte superiore della serie. Si tratta di sabbie più o meno argillose nelle quali la parte argillosa diminuisce progressivamente dal basso verso l’alto.

Esse sono di colore generalmente giallastro ed hanno uno spessore di poco superiore ai 50 metri. Estese zone da Ascoli Satriano a Lavello ed oltre, sono ricoperte da questi sedimenti sabbiosi.

Ciò è dovuto principalmente al fatto che l’azione erosiva dei numerosi ma modesti corsi d’acqua (marane), non è tale da raggiungere il complesso argilloso sottostante. In base ai macrofossili rinvenuti in questa formazione, associati allo studio effettuato sulla microfauna, si ritiene che tali sedimenti debbano essere ascritti ad una fase del Pleistocene antico caratterizzata da un estremo impoverimento delle faune plioceniche in relazione all’abbassamento di temperatura già in atto anche se non tali da implicare la comparsa di ospiti nordici caratteristici del Calabriano freddo.

QC1: conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie. Questo termine della serie di cui si riscontrano i primi indizi nella parte alta del complesso PQs, è costituito da depositi di ciottolame poligenico con ganga sabbiosa ed elementi arenacei e calcarei di dimensioni variabili dai 5 ai 30 cm.

Tale formazione ciottolosa, generalmente poco compatta, si presenta solo localmente fortemente cementata in puddinga ed ha uno spessore che si aggira sui 50 metri. Essa costituisce buona parte della sommità del pianoro di Ascoli Satriano – Lavello, inciso nel mezzo dal fiume Ofanto e di quello, meno esteso, di Castelluccio dei Sauri.

4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

In funzione della valutazione della significatività archeologica dell'area in oggetto e della previsione dell'ipotetico impatto archeologico delle opere in progetto sono state acquisite, in via preliminare, le informazioni già disponibili attraverso l'analisi generale delle evidenze archeologiche conosciute per questo comparto territoriale.

Lo studio è stato condotto sulle segnalazioni o sui vincoli archeologici e architettonici al momento vigenti, compresi quelli individuati dal PPTR, ma anche sulla scorta di tutta la bibliografia scientifica di riferimento pubblicata.

Di notevole importanza architettonica è il sito di **Torre Alemanna**², inglobato nella frazione rurale fondata nel 1951 dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria di Puglia e Lucania, denominata Borgo Libertà (Cerignola, FG). Il nome "Torre Alemanna" rinvia all'edificio più rappresentativo del complesso, una torre a pianta quadrangolare³, ed ai suoi fondatori e primi amministratori: i "Cavalieri Teutonici". La prima attestazione del toponimo è contenuta in due documenti del "*Codice diplomatico barlettano*", rispettivamente del 1333 e del 1334: nella delimitazione dei confini di una proprietà si fa riferimento ad una "*viam qua itur a Turri de Alamagnis*"⁴. In documenti più tardi, ma anche nella cartografia di epoca moderna il luogo è spesso citato con il toponimo *Torre de la Manna*. La torre fu probabilmente edificata tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo, periodo nel quale il complesso si caratterizza verosimilmente come insediamento costituito da strutture residenziali e produttive con un importante edificio di culto⁵.

L'azienda di Torre Alemanna fra il XIV ed il XV secolo ha un'economia di carattere agricolo-pastorale che garantisce la propria sussistenza ed il sostentamento della casa di S. Leonardo di Siponto da cui dipendeva. Alla fine del XV secolo, quando i pontefici Sisto IV e Alessandro VI alienarono la *balia* di Puglia all'Ordine, l'amministrazione del feudo di Torre Alemanna fu concessa a cardinali commendatari che la gestirono per mezzo di procuratori.

Nei secoli successivi, cioè fino a quando il feudo di Torre Alemanna, nel 1789, fu incamerato dal Fisco regio, l'economia dell'azienda si basò essenzialmente sul fitto degli erbaggi per il pascolo e

² Per notizie di carattere generale si veda: Haseloff A. 1992, pp. 380-381, tav. XLI.; Ventura A., Spera S., La Notte G. 1988. Sulle indagini archeologiche riguardanti il complesso di Torre Alemanna vedi Busto A. 2000, pp. 3-22.

³ Haseloff visitò l'insediamento all'inizio del secolo scorso escludendo la torre dalle costruzioni di età sveva e la datò a "non prima del XIV secolo, forse addirittura nel XV secolo" (Haseloff A. 1992, pp. 380-381).

⁴ *Codice Diplomatico Barlettano*, a cura di Santeramo S., II, Barletta 1931 (rist. 1988), p. 217 n.144.

⁵ Numerose sono le fonti scritte che restituiscono dati utili alla ricostruzione delle vicende storiche e relative all'amministrazione economica del sito (Busto 2008, pp.289-343; Busto 2012, pp. 541-542 con bibliografia precedente). Per i dati relativi all'indagine archeologica presso il complesso masseriale di Torre Alemanna vedi Busto A. 2000, pp. 3-22; Busto A. 2008, pp. 298-342; Busto A. 2012, pp.543-559 (in particolare si vedano pp. 545-549 per un'ipotesi di interpretazione del contesto, integrando il dato materiale alle fonti scritte).

sull'allevamento. Nel corso del XVIII secolo si assiste allo smembramento del patrimonio terriero, prima dato in fitto alle famiglie più ricche della Capitanata e in seguito frazionato e venduto dai Borboni. Se le fonti storiche ci consegnano una quantità di dati utili a ricostruire le vicende storiche e l'amministrazione economica dell'azienda Torre Alemanna, non altrettanto si può affermare per la storia del "monumento" Torre Alemanna. La struttura nella sua materialità considerando abbattimenti, reimpieghi, restauri e variazioni d'uso operate nel corso dei secoli, si caratterizza per una stratigrafia verticale complessa e di difficile lettura. Si conoscono le date ed i committenti di alcuni interventi costruttivi grazie alle epigrafi e agli stemmi cardinalizi conservati sulle pareti dell'edificio: 1) sul prospetto sud del cosiddetto "Palazzo dell'Abate" una epigrafe riporta la notizia che nel 1570 il cardinale Nicola Caetani di Sermoneta, amministratore dell'Abbazia di S. Leonardo, eresse dalle fondamenta il palazzo; 2) nell'androne dell'ingresso principale un'altra epigrafe ricorda che nel 1744 l'agente generale Diego Ingellis, arcipresbitero di Conversano, all'epoca in cui era abate commendatario Pasquale Acquaviva d'Aragona, costruì dalle fondamenta (forse l'ala in cui si trova l'androne); 3) una terza epigrafe sull'arco dell'ingresso principale, datata 1750, specifica che, "amministrando Diego Ingellis tutte le risorse della proprietà, l'abate Pasquale Acquaviva d'Aragona restaurò, ornò, ingrandì la chiesa e la casa". Infine un manoscritto, conservato presso la Biblioteca Provinciale di Foggia, ci consegna un'immagine nitida del complesso alla fine del XVII secolo: si tratta di una visita pastorale del 1693 che, oltre alla descrizione dell'edificio con la destinazione d'uso dei vari ambienti, riporta anche un disegno molto preciso del complesso masseriale con relativa legenda descrittiva⁶.

Per quel che concerne la **viabilità antica**, il complesso sistema di infrastrutture di epoca romana è stato oggetto di un'importante tradizione di studi che si è avvalsa soprattutto delle indagini condotte per mezzo della fotografia aerea, dello studio delle fonti e della ricerca archeologica⁷.

Le ricerche della Alvisi documentano un fitto reticolo di assi viari. In direzione NO-SE sono stati individuati tre tracciati che da *Herdonia* raggiungono in diversi punti l'Ofanto, uno di questi, passando per Mass. Ferranti, Mass. Conte di Noia, Mass. S. Martino giunge a Torre Alemanna e prosegue verso l'Ofanto per Mass. S. Leonardo. Gli altri due tracciati attraversano la zona presso Mass. S. Martino Piccolo. La studiosa lungo queste direttrici segnala la presenza di insediamenti romani non precisati presso Mass. Lagnano, Mass. Martino e Torre Alemanna⁸.

⁶ Busto 2000, p. 4.

⁷ Per un approfondimento sull'argomento, cfr Alvisi 1970; Volpe 1990, pp. 86-93, cui si rinvia per la bibliografia correlata.

⁸ Alvisi 1970, pp. 102, 103.

Inoltre, in direzione E-O, l'insediamento di Torre Alemanna è indicato da Ashby⁹ e Lugli¹⁰, come una delle località attraversate dalla cosiddetta Via di Orazio che collegava la Via Appia e la Via Traiana¹¹.

Infine, alcuni **tratturi** caratterizzanti la viabilità antica legata alla transumanza delle greggi, interessano l'area del parco eolico.

Nello specifico, a Nord del parco eolico, ad una distanza di circa 550 m, si sviluppa il tratturello Candela – Montegentile; immediatamente a Sud si trova il tratturello Foggia – Ascoli – Lavello ad una distanza di circa 389 m dalle opere in progetto; infine, l'arteria dell'elettrodotto che si sviluppa in direzione Nord – Sud nel territorio di Ascoli Satriano in località Piscitelli, si sovrappone esattamente al percorso del tratturello Foggia – Ortona – Lavello (Fig. 5).

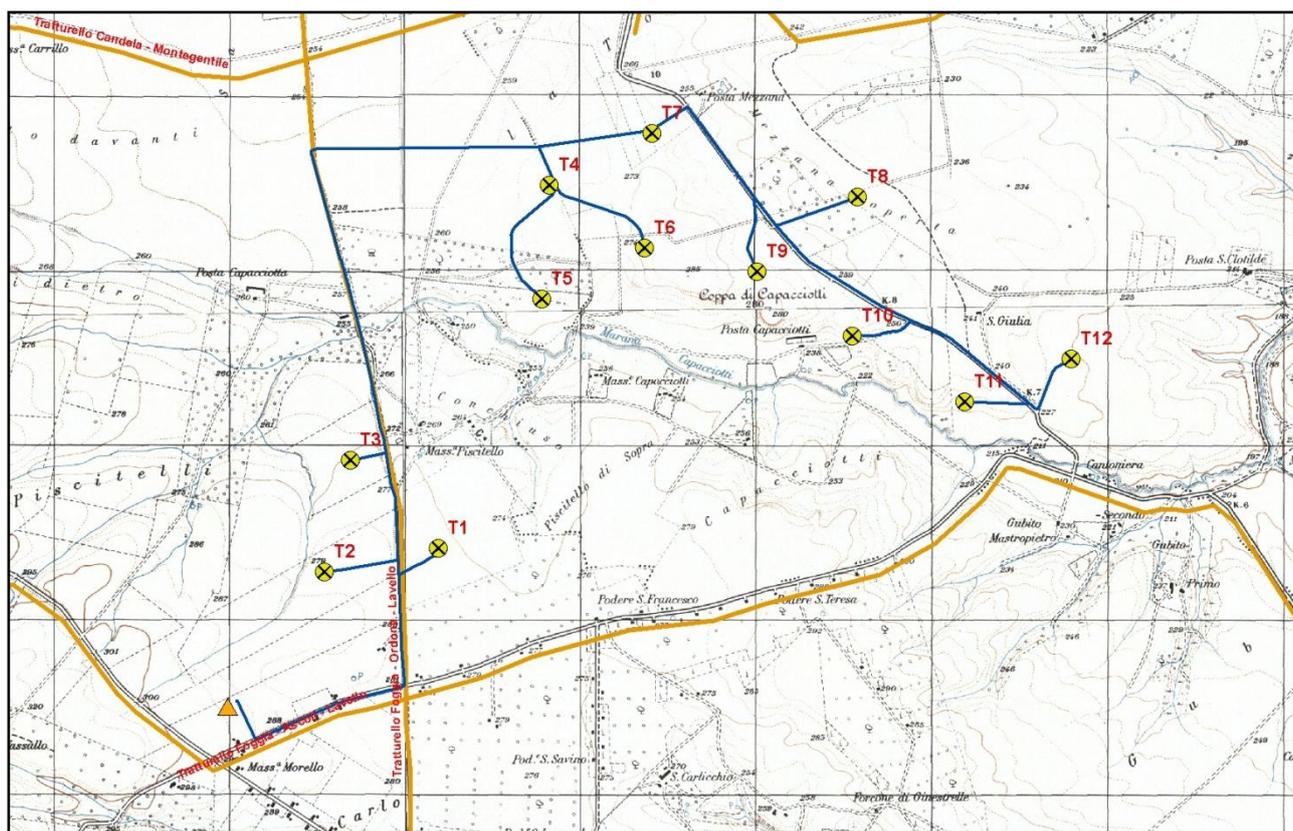


Fig. 5 – Indicazione dei percorsi dei tratturi (in arancio) rispetto al progetto (in blu) su base IGM.

La Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia mostra, nell'area interessata dal progetto, diversi insediamenti che attestano la frequentazione dell'area sin dal Neolitico.

La maggior parte di questi corrispondono a tracce individuate mediante l'osservazione delle orto fotografie in corrispondenza di anomalie cromatiche nelle foto aeree e segnalate all'interno della

⁹ Ashby 1916-1917, p. 16.

¹⁰ Lugli 1952, pp. 27, 28.

¹¹ Busto 2005, p. 242.

Carta dei Beni Culturali redatta dalla Regione Puglia. Alcune di questi siti sono infatti riscontrati durante l'analisi delle aerofotografia eseguita per questo lavoro (si veda par. seguente: 4.1 Le foto aeree).

Due insediamenti sono stati individuati mediante ricognizione di superficie ed attualmente risultano menzionati nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia. Si tratta di un villaggio del neolitico antico, indiziato dalla presenza di una forte densità di reperti di superficie (ASC05) ed una fattoria di età tardo antica (ASC06) caratterizzata anch'essa da un cospicuo spargimento di materiale sul terreno agricolo. Entrambi si collocano a Ovest del parco eolico ad una distanza rispettivamente di 750 e 900 m ca..

Per quanto concerne i rimanenti 16 siti noti individuati in un raggio di circa 1,5 km dall'opera in progetto, si propone di seguito un elenco schematico delle presenze suddivise per appartenenza comunale.

Nel territorio di **Ascoli Satriano** ricadono:

- **ASC01:** Il villaggio neolitico di *San Martino Piccolo* è un insediamento individuato mediante aerofotointerpretazione, di forma subrettangolare, con fossato singolo¹².
- **ASC02:** In località *Masseria Piscitelli* si colloca un villaggio neolitico di grandi dimensioni visibile in fotografia aerea. Il sito è caratterizzato dalla presenza di un doppio fossato di forma circolare all'interno del quale vi sono numerosi *compounds*. All'esterno di questo fossato sono visibili numerosi altri *compounds*¹³.
- **ASC03:** in località *Gubito Primo* si consta la presenza, grazie all'aerofotointerpretazione, di un villaggio neolitico di grandi dimensioni caratterizzato dalla presenza di sei fossati concentrici¹⁴.
- **ASC04:** Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo, localizzabili presso *Masseria Flamia* e databile alla media età repubblicana¹⁵.
- **ASC05:** Spargimento di materiale archeologico di superficie, sito in località *Posta Vassallo*, afferente probabilmente ad un villaggio databile al neolitico¹⁶.
- **ASC06:** Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi posta in località *Posta di Vassallo* e databile al periodo romano tardoantico¹⁷.
- **ASC07:** Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi, indizianti una possibile "villa" di età imperiale, localizzabili presso *Masseria Flamia*¹⁸.

¹² Brown 2001/2003, p.136;

¹³ <http://sirpac.regione.puglia.it>

¹⁴ <http://sirpac.regione.puglia.it>

¹⁵ <http://sirpac.regione.puglia.it>

¹⁶ <http://sirpac.regione.puglia.it>

¹⁷ <http://sirpac.regione.puglia.it>

Nel territorio comunale di **Cerignola** ricadono invece:

- **CER01:** Sito Altomedievale di Torre Alemanna (si veda pp.12 e 13).
- **CER02:** Villaggio neolitico trincerato, visibile in foto aerea, posto in località *La Torre*¹⁹.
- **CER03:** In località *Coppa di Capacciotti* l'analisi delle fotografie aeree ha consentito l'individuazione di un villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale²⁰.
- **CER04:** L'interpretazione aerea ha permesso l'individuazione in località *Coppa Capacciotti*, di un villaggio neolitico di grandi dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale. Sono visibili anche alcuni *compounds* interni²¹.
- **CER05:** L'interpretazione delle fotografie aeree ha consentito di individuare, in località *Coppa Capacciotti*, un villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale²².
- **CER06:** Villaggio neolitico di medie dimensioni, posto in località *Capacciotti* e caratterizzato da un doppio fossato perimetrale. Identificato mediante aerofotografia, il sito mostra numerosi *compounds* interni²³.
- **CER07:** Villaggio trincerato identificato in fotografia aerea, posto in località *La Torre*, costituito da un solo fossato di diametro pari a circa 160 metri²⁴.
- **CER08:** Villaggio trincerato identificato mediante fotografia aerea e posto in località *La Torre*²⁵.
- **CER09:** Sito in località *La Torre* ed identificato mediante aerofotointerpretazione, questo insediamento si riferisce ad un Piccolo villaggio trincerato di forma circolare con un solo fossato con diametro di circa 120 metri in senso E-O²⁶.
- **CER10:** Sito anch'esso in località *La Torre*, questo insediamento neolitico trincerato è definito da un fossato con diametro di circa 135 metri in senso E-O. Sono visibili, al suo interno, almeno otto *compounds*²⁷. Il sito è noto solo da fotografia aerea.
- **CER11:** in località *La Torre* l'analisi delle fotografie aeree documenta la presenza di un villaggio trincerato non meglio specificabile e ascrivibile al periodo neolitico²⁸.

¹⁸ <http://sirpac.regione.puglia.it>

¹⁹ Jones G.D.B, p. 80, n. 149.

²⁰ <http://sirpac.regione.puglia.it>

²¹ <http://sirpac.regione.puglia.it>

²² <http://sirpac.regione.puglia.it>

²³ <http://sirpac.regione.puglia.it>

²⁴ Jones G.D.B, p. 80, n. 150.

²⁵ Jones G.D.B, p. 80, n. 151.

²⁶ Jones G.D.B, p. 79, n. 145.

²⁷ Jones G.D.B, p. 80, n. 146.

²⁸ Jones G.D.B, p. 80, n. 147.

- **CER12:** Villaggio trincerato, individuato mediante aerofotografia e databile al neolitico, posto in località Borgo Libertà, a circa 560 m a Nord dell'opera in progetto²⁹.

²⁹ Brown 2001/2003, sito n. 234.

4.1 LE FOTO AEREE

L'indagine archeologica mediante studio dell'aerofotografia che ha interessato l'area su cui si prevede la realizzazione del parco eolico cui la presente relazione fa riferimento, si basa sull'analisi delle orto fotografie scattate nel corso del 2000, 2004, 2006 e 2013.

L'analisi si basa sull'osservazione di anomalie cromatiche nelle foto aeree la cui natura può avere diverse giustificazioni quali umidità, crescita anomala della vegetazione, ecc.

I gruppi di anomalie, identificati mediante un codice alfanumerico univoco, sono descritti nelle schede che seguono e riportano, oltre che una breve descrizione delle anomalie, anche la loro collocazione rispetto al progetto, con toponomastica e coordinate in UTM.

Nell'immagine seguente inoltre è possibile cogliere la disposizione complessiva delle aree interessate dalle anomalie rispetto all'intero progetto (Fig.6).

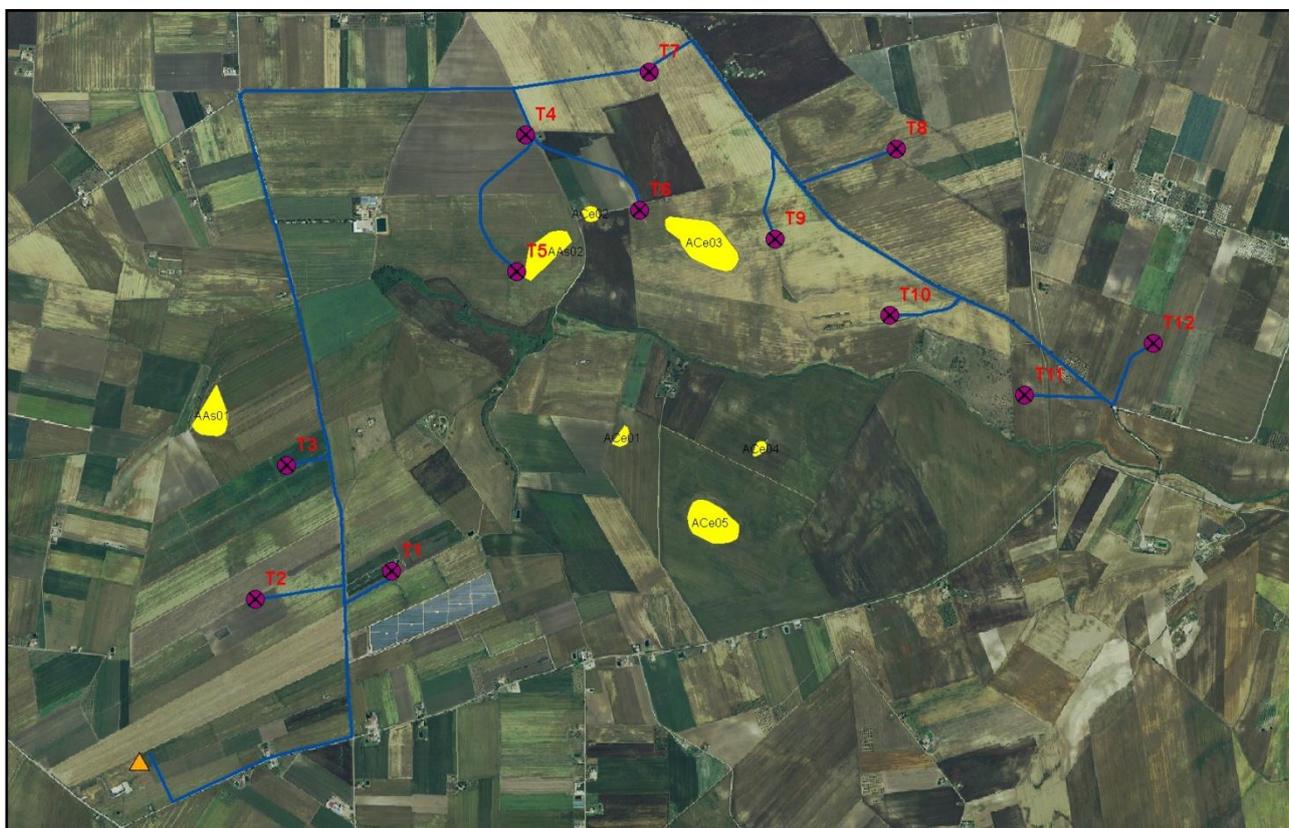


Fig. 6 - Veduta generale delle aree interessate dalla anomalie (in giallo) rispetto al progetto (in blu).

SCHEDA TRACCIA Sito AAs01 (Fig. 7)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: *Piscitelli*

TERRITORIO COMUNALE: Ascoli Satriano

IGM: 175 III NE Canestrello

COORDINATE UTM: 558273/4556955

TIPO DI ANOMALIA: soil-sites

DESCRIZIONE TRACCIA: Coppia di anomalie circolari concentriche poste a circa 440 m a Ovest del tracciato in progetto ed individuate mediante osservazione di ortofotografia del 2000 e del 2006. All'interno delle due anomalie sono presenti ulteriori tracce semicircolari (*compound*) di dimensioni inferiori. Due anomalie a "C" si collocano a circa 60 m a Nord del nucleo principale, esternamente alle due anomalie principali concentriche. Le tracce potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico.

DIMENSIONI: 231 m x 159 m, area di circa 26133 m².

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Età neolitica

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: Discreta

NOTE:



Fig. 7 - Località *Piscitelli*. Tracce relative al villaggio neolitico.

SCHEDA TRACCIA Sito AAs02 (Fig. 8)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: *La Torre – Coppa di Capacciotti*

TERRITORIO COMUNALE: Ascoli Satriano

IGM: 175 I SO Borgo Libertà

COORDINATE UTM: 559831/4557737

TIPO DI ANOMALIA: Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: Anomalia semicircolare di dimensioni maggiori entro cui si collocano alcune anomalie, anch'esse semicircolari (*compound*) di dimensioni minori.

Due anomalie semicircolari di piccole dimensioni si collocano rispettivamente 70 m a Ovest e 100 m a Sud-Ovest rispetto al gruppo principale. L'area complessiva si colloca a circa 33 m a Est della torre 5 ed è individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2006.

Le tracce potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico.

DIMENSIONI: 288 m x 120 m, area di circa 27801 m².

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Età neolitica

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: Discreta

NOTE:



Fig. 8 - Località *La Torre – Coppa di Capacciotti*. Tracce relative al villaggio neolitico.

SCHEMA TRACCIA Sito ACe01 (Fig. 9)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: *Piscitelli di Sopra*

TERRITORIO COMUNALE: Cerignola

IGM: 175 II NO San Carlo

COORDINATE UTM: 560211/4556851

TIPO DI ANOMALIA: Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: Anomalie semicircolari concentriche di dimensioni maggiori entro cui si collocano alcune anomalie, anch'esse semicircolari (*compound*) di dimensioni minori.

L'area complessiva si colloca a circa 900 m a Sud della torre 5 ed è individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2006. Le tracce potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico.

DIMENSIONI: 110 m x 65 m, area di circa 5261 m².

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Età neolitica

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: Discreta

NOTE:

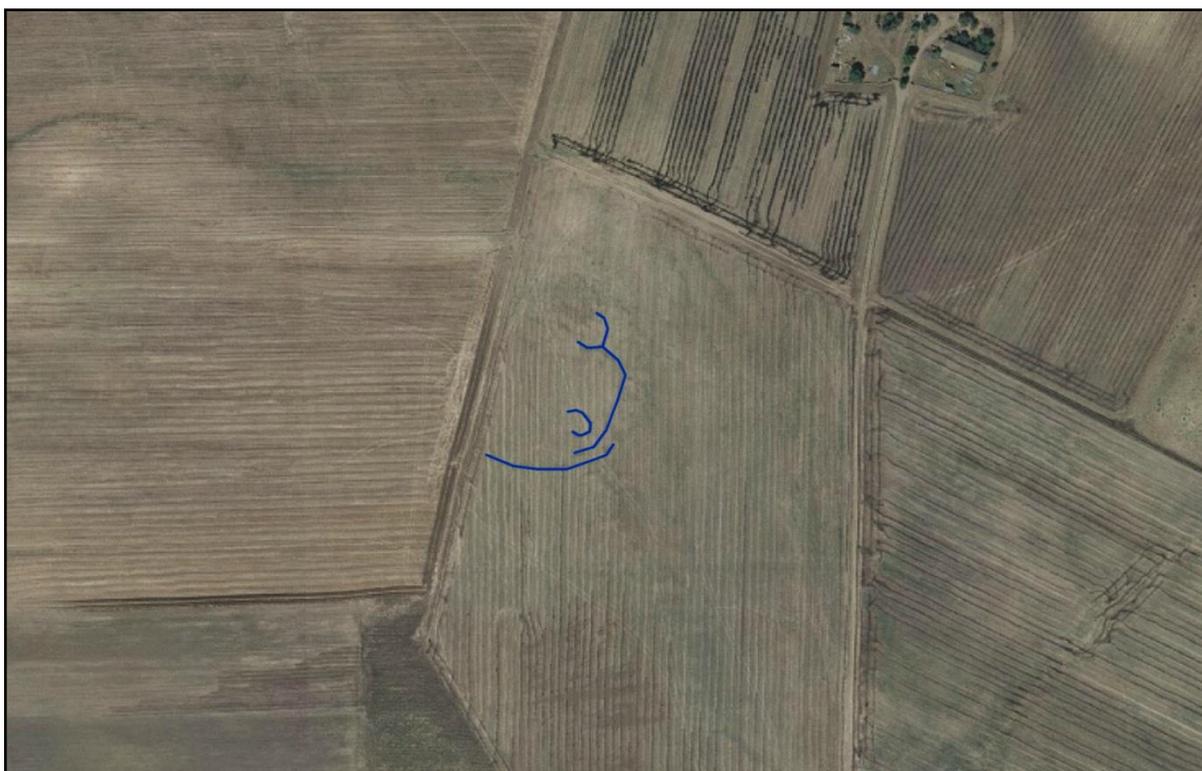


Fig. 9 - Località *Piscitelli di Sopra*. Tracce relative al villaggio neolitico.

SCHEDA TRACCIA Sito ACe02 (Fig. 10)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: *La Torre – Coppa di Capacciotti*

TERRITORIO COMUNALE: Cerignola

IGM: 175 I SO Borgo Libertà

COORDINATE UTM: 560055/4557923

TIPO DI ANOMALIA: Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: Anomalia semicircolare che si colloca a circa 200 m a Ovest della torre 6 ed è individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2000.

Le tracce potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico.

DIMENSIONI: 90 m x 80 m, area di circa 4897 m².

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Età neolitica

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: Discreta

NOTE:



Fig. 10 - Località *La Torre – Coppa di Capacciotti*. Tracce relative al villaggio neolitico.

SCHEDA TRACCIA Sito ACe03 (Fig. 11)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: *Coppa di Capacciotti*

TERRITORIO COMUNALE: Cerignola

IGM: 175 I SO Borgo Libertà

COORDINATE UTM: 560574/4557780

TIPO DI ANOMALIA: Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: Coppia di anomalie semicircolare concentriche entro cui si collocano due anomalie (*compound*) di dimensioni nettamente inferiori. Ulteriore anomalia a forma di “C” di medie dimensioni si colloca a 80 m ca. a Nord-ovest delle due anomalie principali.

L'area si colloca a circa 120 m a Sud-Est della torre 6 ed è individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2000 e del 2006. Le tracce potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico.

DIMENSIONI: 396 m x 140 m, area di circa 53652 m².

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Età neolitica

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: Discreta

NOTE:



Fig. 11 - Località *Coppa di Capacciotti*. Tracce relative al villaggio neolitico.

SCHEDA TRACCIA Sito ACe04 (Fig. 12)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: *Capacciotti*

TERRITORIO COMUNALE: Cerignola

IGM: 175 II NO San Carlo

COORDINATE UTM: 5660852/4556802

TIPO DI ANOMALIA: Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: Coppia di anomalie circolari non concentriche e disposte l'una opposta all'altra. Quella a Nord risulta leggermente più grande di quella meridionale.

L'area complessiva si colloca a circa 900 m a Sud-Ovest della torre 10 ed è individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2006. Le tracce risultano di difficile interpretazione.

DIMENSIONI: 87 m x 55 m, area di circa 3513 m².

TIPOLOGIA: Non identificabile

CRONOLOGIA: Non identificabile

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: Discreta

NOTE:

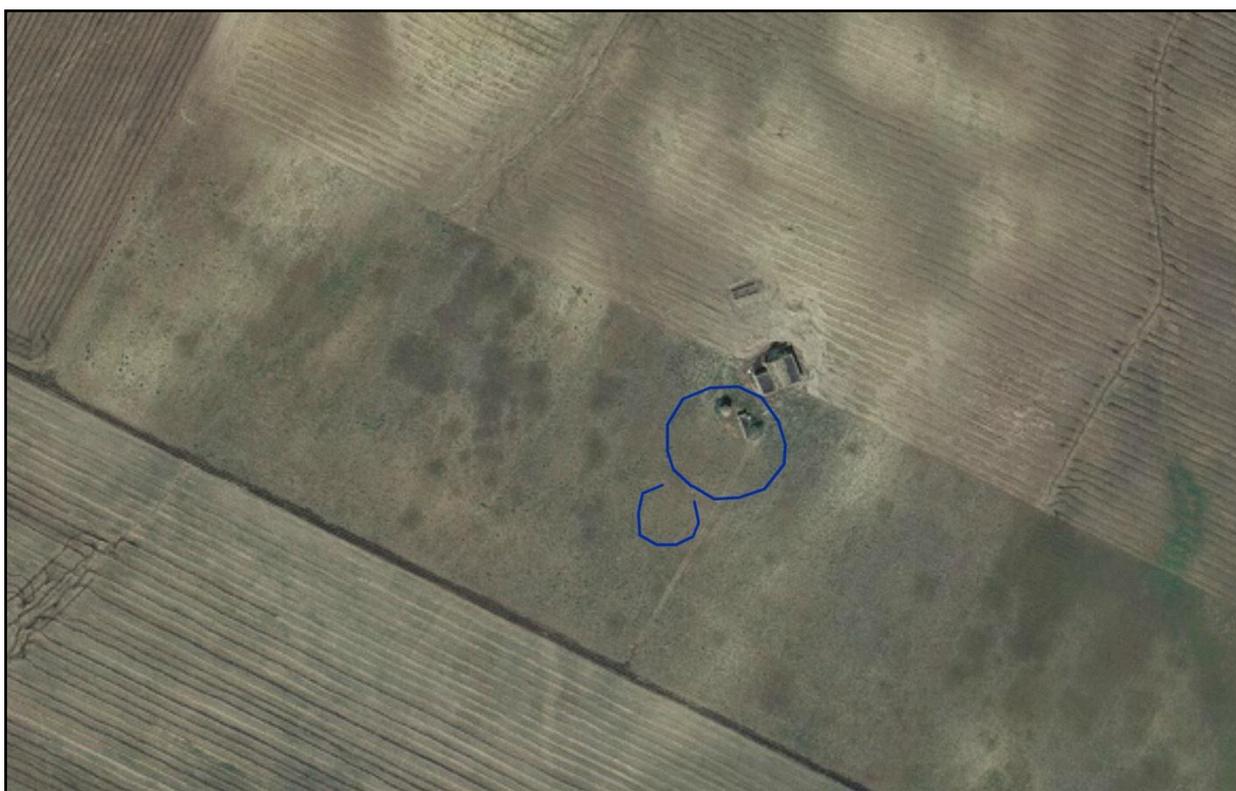


Fig. 12 - Località *Capacciotti*.

SCHEDA TRACCIA Sito ACe05 (Fig. 13)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: *Capacciotti*

TERRITORIO COMUNALE: Cerignola

IGM: 175 II NO San Carlo

COORDINATE UTM: 560621/4556458

TIPO DI ANOMALIA: Traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: Anomalie semicircolari concentriche di dimensioni maggiori entro cui si collocano alcune anomalie, anch'esse semicircolari (*compound*) di dimensioni minori.

L'area complessiva si colloca a circa 1200 m a Sud-Ovest della torre 10 ed è individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2000 e del 2006.

Le tracce potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico.

DIMENSIONI: 270 m x 157 m, area di circa 37356 m².

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Età neolitica

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: Discreta

NOTE:



Fig. 13 - Località *Capacciotti*. Tracce relative al villaggio neolitico.

5. SCHEDE SURVEY

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 1		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Ascoli Satriano		
Località: Località S. Carlo		Cavidotto: cavidotto esterno		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: SP 97				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Canestrello	Foglio 175	Quadrante III	Settore NE
Catastale	Comune di Ascoli Satriano, Foglio 94, particelle 6, 20, 37, 38, 42, 47, 61, 62, 75, 106; Foglio 98, particelle 2, 21, 44, 152, 153, 154, 183, 335, 349.			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto		
Visibilità Visibilità mediocre				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa in direzione O-SO/E-NE su un territorio pianeggiante.				
Geologia Vedi relazione				
Idrologia				
Utilizzo del suolo Agricolo/edificato		Tipo di vegetazione e/o colture Finocchi / broccoli		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				
OSSERVAZIONI				
Lungo questo tratto del cavidotto la visibilità risulta scarsa o mediocre a causa della presenza di ortaggi come finocchi e broccoli ed alcune aree edificate e quindi inaccessibili.				
UNITA' DI SUPERFICIE				
Limiti topografici L'U.SUP è costituita da una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto. Questo tratto del cavidotto esterno si sviluppa lungo il margine settentrionale della SP 97.				

Dimensioni 1,2km x 40 m circa	Quota massima 285 m slm	Quota minima 285 m slm
---	-----------------------------------	----------------------------------

Motivazione della scelta

Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. /

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

Inquadramento area, foto n°31, 32, 44, 45

Bibliografia



Inquadramento dell'area



Tratto del cavidotto in direzione della stazione elettrica.



Tratto del cavidotto lungo la SP 97



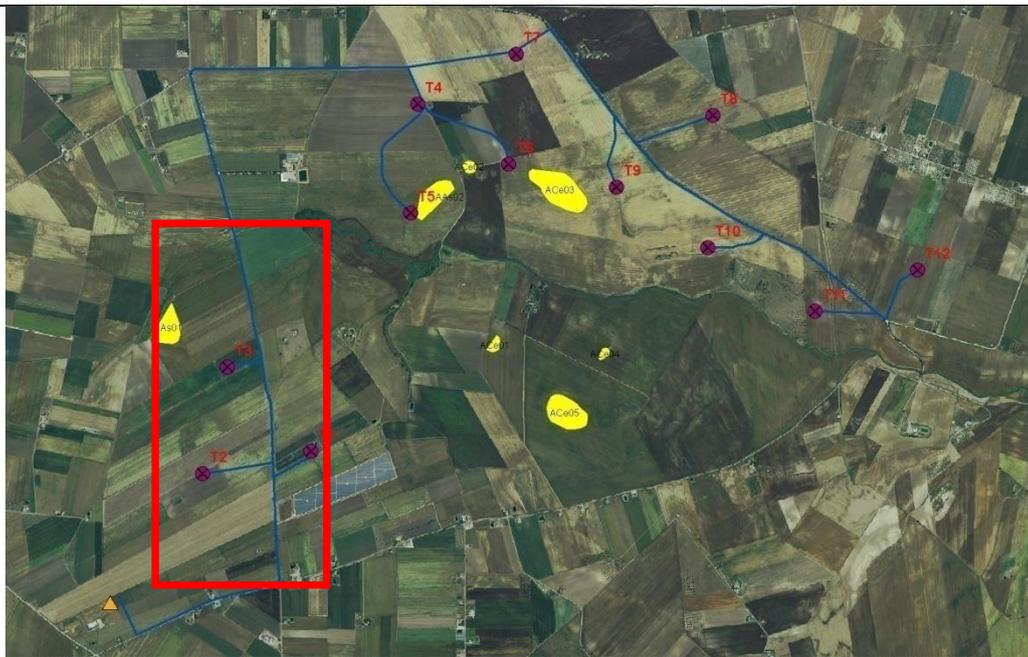
Tratto del cavidotto lungo la SP 97



Cavidotto esterno compreso tra la SP 97 e gli aerogeneratori 1 e 2

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 2		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Ascoli Satriano		
Località: Località Piscitelli		Cavidotto: cavidotto esterno e tratti di cavidotto interni di collegamento alle turbine 1, 2 e 3		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: percorso interpodereale				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Canestrello	Foglio 175	Quadrante III	Settore NE
IGM	Tavoletta San Carlo	Foglio 175	Quadrante II	Settore NO
Catastale	Comune di Ascoli Satriano, Foglio 94, particelle 1, 5, 18, 28, 29, 30, 31, 43, 44, 45, 46, 54, 59, 60, 64, 65, 96, 100, 102, 288.; Foglio 88, particelle 23, 25, 53, 55, 94, 115, 170, 172, 174, 181, 182, 185, 190, 193, 204, 222, 223,			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotta; le aree degli aerogeneratori sono state indagate all'interno di un buffer di indagine dal raggio di 70 m dal punto di installazione della torre		
Visibilità Visibilità mediocre				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa in direzione S-SE/N-NO percorrendo un territorio piuttosto pianeggiante.				
Geologia Vedi relazione				
Idrologia La Marana Capacciotti intreccia il percorso del cavidotto in corrispondenza dell'estremità settentrionale del tratto preso in considerazione in questa scheda				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture broccoli / prezzemolo/ melanzane/incolti/arati/ stoppie		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				
OSSERVAZIONI				
Lungo questo tratto del cavidotto la visibilità risulta generalmente mediocre a causa della presenza di ortaggi come broccoli, melanzane e prezzemolo o di terreni incolti.				

UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
L'U.SUP è costituita da una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno e dei tratti di cavidotto interni di collegamento alle turbine, mentre in corrispondenza degli aerogeneratori è costituita da un'area di 70m. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo un percorso interno interpodereale.		
Dimensioni 2000 m x 800 m circa	Quota massima 275 m slm	Quota minima 255 m slm
Motivazione della scelta		
Logistica e di uniformità morfologica territoriale		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
Vedi relazione Scheda Traccia Sito AAs01		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. /	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto Inquadramento area, foto n°33, 34, 35, 36, 37, 38, 42, 43	
Bibliografia		



Inquadramento dell'area



Tratto del cavidotto esterno compreso tra l'aerogeneratore 1 e la SP 97



Tratto del cavidotto interno in direzione della turbina 1



Tratto del cavidotto esterno compreso tra gli aerogeneratori 1/2 e 3



Area piazzola 1



Area piazzola 1



Area piazzola 2



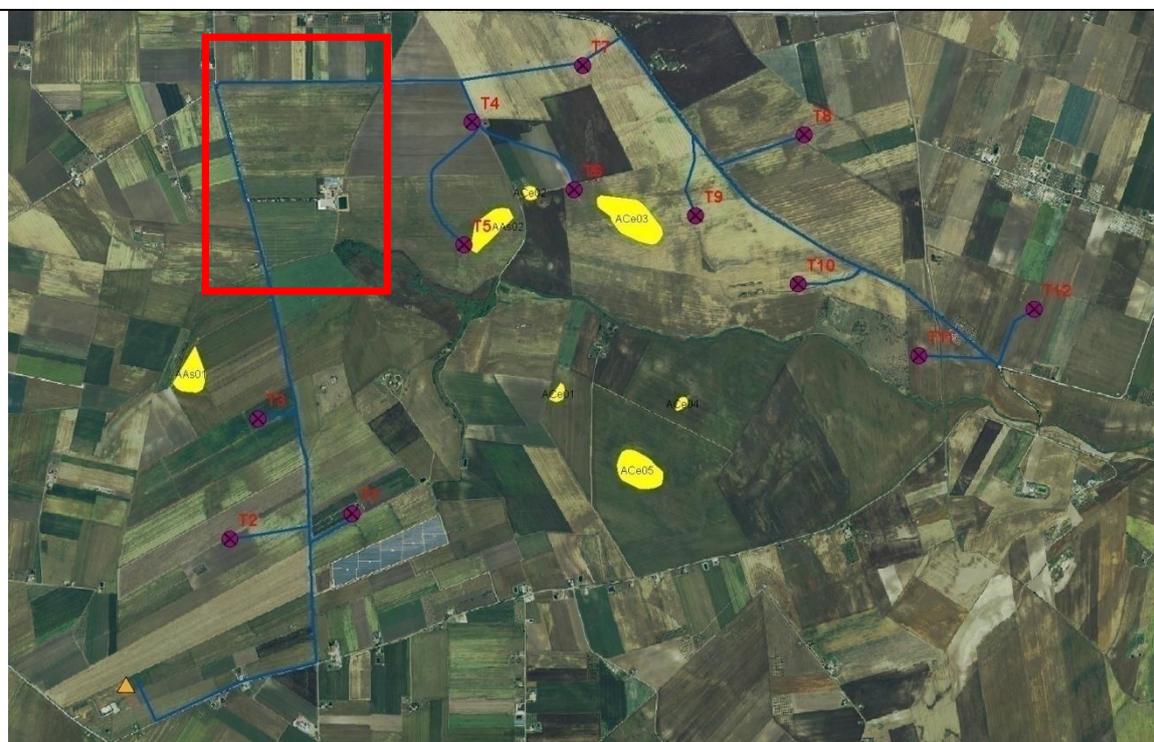
Tratto del cavidotto interno
in direzione della turbina 3



Area piazzola 3

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 3		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Ascoli Satriano		
Località: Località Piscitelli		Cavidotto: cavidotto esterno		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: percorso interpodereale				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Corleto	Foglio 175	Quadrante IV	Settore SE
IGM	Tavoletta Borgo Libertà	Foglio 175	Quadrante I	Settore SO
Catastale	Comune di Ascoli Satriano, Foglio 88, particelle 12, 14, 15, 69, 70, 97, 184, 199, 200, 275; foglio 87, particelle 21, 39, 42, 111, 180			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto		
Visibilità Visibilità buona				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa in direzione S-SE/N-NO e poi per un breve tratto in direzione O-E percorrendo un territorio piuttosto pianeggiante.				
Geologia Vedi relazione				
Idrologia				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Arato/fresato/battuto/broccoli/finocchi		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				
OSSERVAZIONI				
Ad eccezione di alcune aree con presenza di ortaggi (finocchi e broccoli), l'area presenta generalmente un grado di visibilità buono per la presenza di terreni arati, fresati o battuti.				
UNITA' DI SUPERFICIE				
Limiti topografici L'U.SUP è costituita da una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo un percorso interno interpodereale.				

Dimensioni 2400 m x 40 m circa	Quota massima 255 m slm	Quota minima 255 m slm
Motivazione della scelta Logistica e di uniformità morfologica territoriale		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. /	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto Inquadramento area; foto n°39, 40, 41	
Bibliografia		



Inquadramento dell'area



Cavidotto esterno in direzione della turbina 4



Tratto del cavidotto interno in direzione della turbina 3



Tratto del cavidotto esterno

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 4		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Ascoli Satriano / Cerignola		
Località: Località La Torre		Cavidotto: cavidotto esterno, cavidotto interno di collegamento alla turbina 7 e relativa area di installazione		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: percorso interpodereale				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Borgo Libertà	Foglio 175	Quadrante I	Settore SO
Catastale	Comune di Ascoli Satriano, Foglio 88, particelle 13, 14, 62, 71, 127, 211, 253 Comune di Cerignola, Foglio 352, particelle 23, 188			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto; l'area dell'aerogeneratore è stata indagata all'interno di un buffer di indagine dal raggio di 70 m dal punto di installazione della torre		
Visibilità Visibilità buona				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa in direzione O-E percorrendo un territorio pianeggiante.				
Geologia Vedi relazione				
Idrologia				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Pomodori / finocchi / arato		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				
OSSERVAZIONI				
Ad eccezione di un breve tratto caratterizzato dalla presenza di finocchi e pomodori, la visibilità è buona considerando la presenza di terreni arati.				
UNITA' DI SUPERFICIE				
Limiti topografici L'U.SUP è costituita da una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo un percorso interno				

interpodereale. E' inoltre costituita dall'area di installazione dell'aerogeneratore 7, indagata in un buffer di 70 m.

Dimensioni 1000 m x 40 m circa	Quota massima 270 m slm	Quota minima 260 m slm
--	-----------------------------------	----------------------------------

Motivazione della scelta
Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

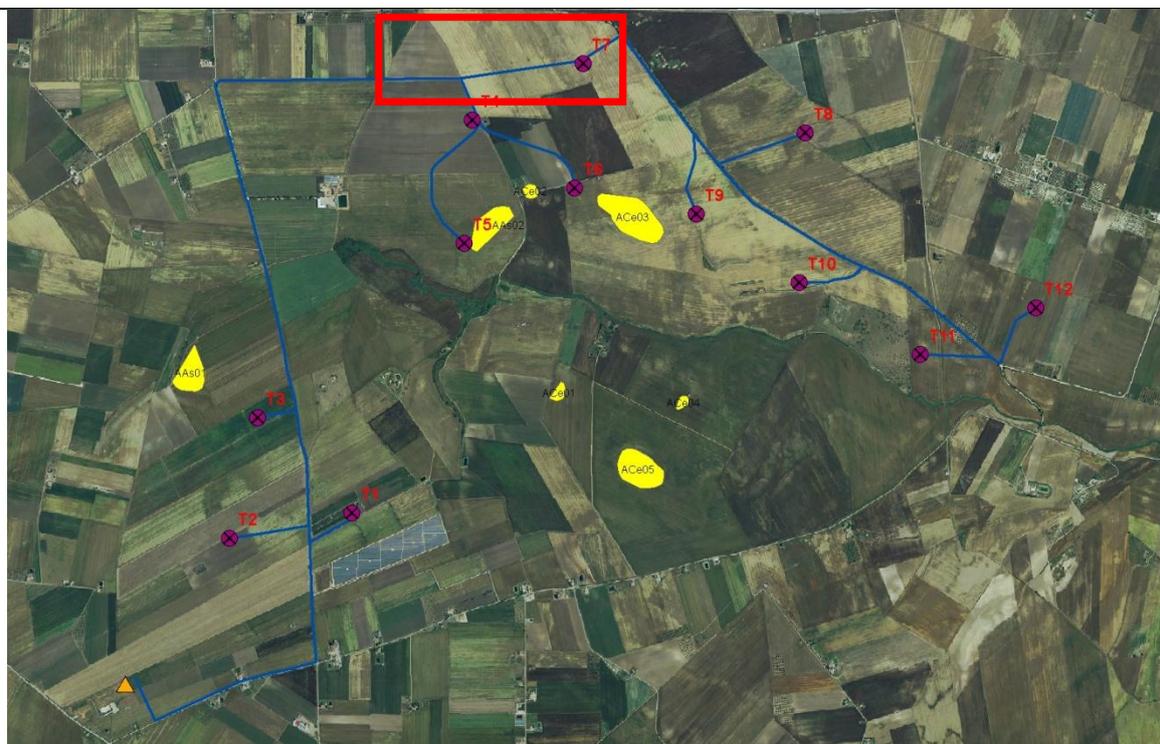
Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. /	Carta delle Presenze Archeologiche
---	---

TMA nn.	Foto Inquadramento dell'area; foto n°1, 12, 13
----------------	--

Bibliografia



Inquadramento dell'area



Cavidotto esterno tra turbina 7 e 4



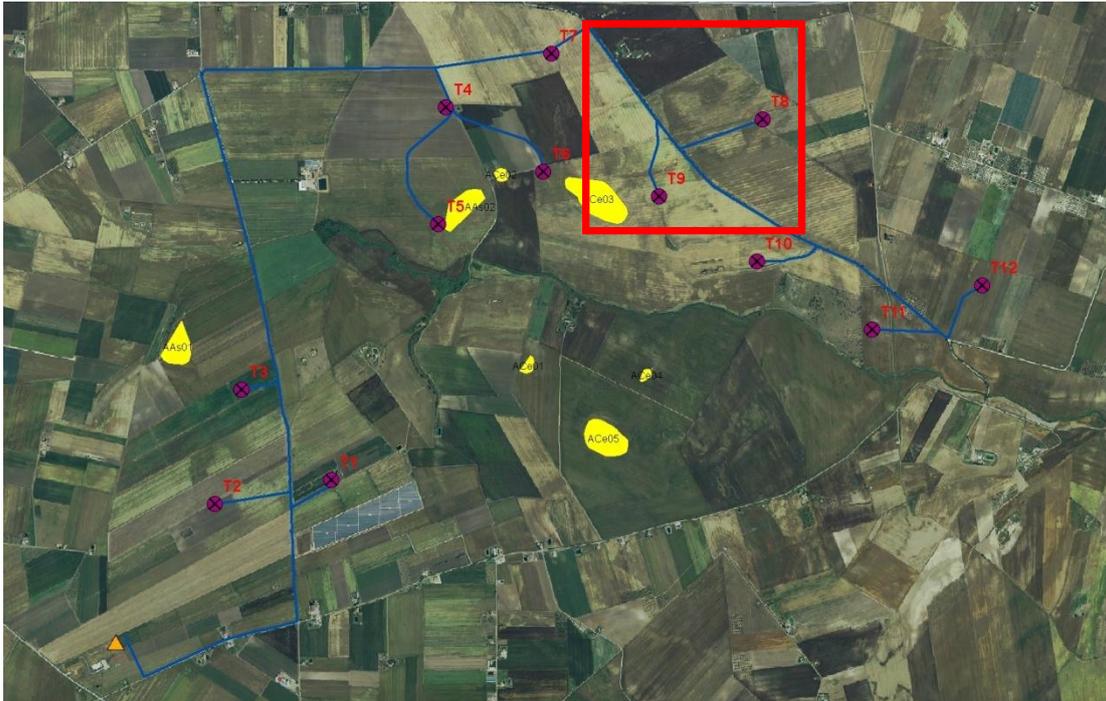
Cavidotto esterno tra turbina 4 e 7



Area piazzola turbina 7

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 5	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Provincia: Foggia		Comune: Cerignola	
Località: Località Mezzana Coperta		Cavidotto: cavidotto esterno, cavidotto interno di collegamento alle turbine 8 e 9 e relativa area di installazione	
Tipo settore: Rurale			
Strade di accesso: SP 82			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta Borgo Libertà	Foglio 175	Quadrante I Settore SO
Catastale	Comune di Cerignola, Foglio 352, particelle 4, 12, 16, 23, 96, 151, 224, 227, 235		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto; l'area dell'aerogeneratore è stata indagata all'interno di un buffer di indagine dal raggio di 70 m dal punto di installazione della torre	
Visibilità Visibilità buona			
DATI AMBIENTALI			
Geomorfologia			

La linea del cavidotto si sviluppa in direzione NO-SE percorrendo un territorio prevalentemente pianeggiante con pochi e dolci pendii.		
Geologia Vedi relazione		
Idrologia		
Utilizzo del suolo Agricolo	Tipo di vegetazione e/o colture Arato / fresato / stoppie / pomodori	
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità		
OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'U.SUP è costituita da una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo la SP 82. E' inoltre costituita dall'area di installazione degli aerogeneratori 8 e 9, indagata in un buffer di 70 m.		
Dimensioni 1.600 m x 850 m circa	Quota massima 260 m slm	Quota minima 245 m slm
Motivazione della scelta Logistica e di uniformità morfologica territoriale		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. /	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto Inquadramento dell'area; foto n°22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29	
Bibliografia		



Inquadramento dell'area



Cavidotto esterno lungo la SP 82 in direzione degli aerogeneratori 8 e 9



Cavidotto esterno lungo la SP 82 tra gli aerogeneratori 8/9 e la turbina 7



Cavidotto interno in direzione della turbina 8



Area piazzola WGT 8



Cavidotto esterno compreso tra gli aerogeneratori 8/9 e 10



Cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 9



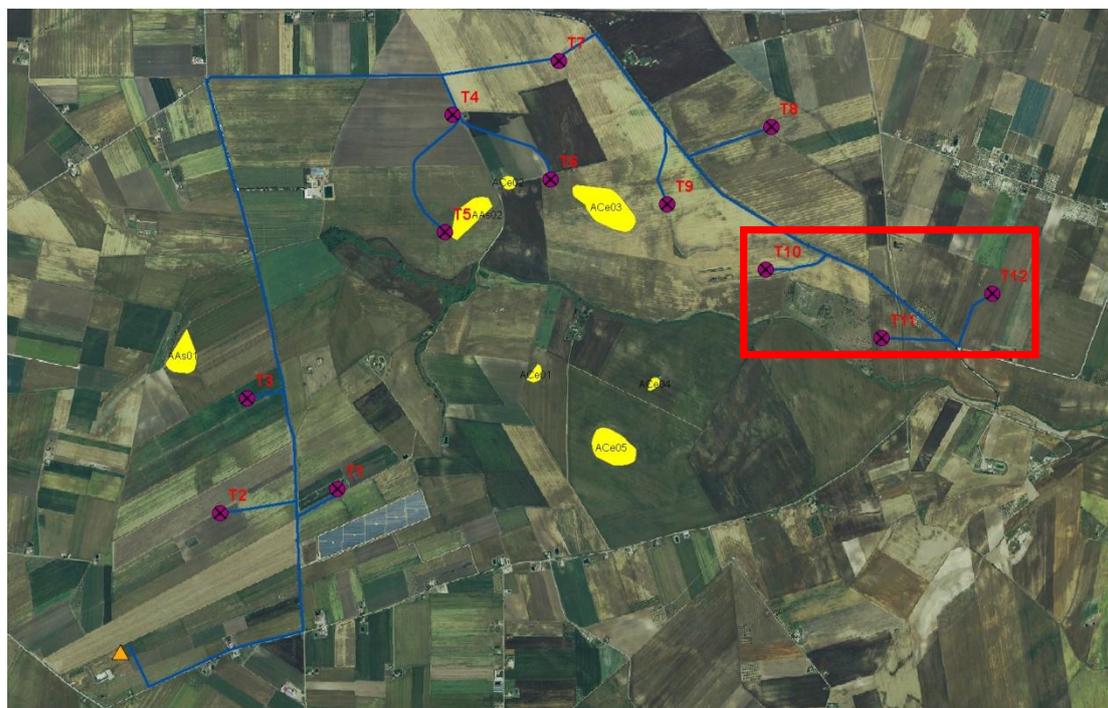
Area piazzola WGT 9



Cavidotto esterno lungo la SP 82 compreso tra gli aerogeneratori 10 e 11/12

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 6	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Provincia: Foggia		Comune: Cerignola	
Località: Località Mezzana Coperta		Cavidotto: cavidotto esterno, cavidotto interno di collegamento alle turbine 10, 11, 12 e relativa area di installazione	
Tipo settore: Rurale			
Strade di accesso: SP 82			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta San Carlo	Foglio 175	Quadrante II Settore NO
Catastale	Comune di Cerignola, Foglio 352, particelle 227, 235; Foglio 354, particelle 11, 24, 25, 27, 36, 48, 49, 50, 53, 170, 302, 303,		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto; l'area dell'aerogeneratore è stata indagata all'interno di un buffer di indagine dal raggio di 70 m dal punto di installazione della torre	
Visibilità Visibilità mediocre/discreta			
DATI AMBIENTALI			
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa in direzione NO-SE percorrendo un territorio con dolci pendii.			
Geologia Vedi relazione			
Idrologia			
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture battuto / stoppie / uliveto / broccoli	
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità			
OSSERVAZIONI			
UNITA' DI SUPERFICIE			
Limiti topografici L'U.SUP è costituita da una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo la SP 82. E' inoltre costituita dall'area di installazione degli aerogeneratori 10, 11 e 12, indagata in un buffer di 70 m.			

Dimensioni 1000 m x 850 m circa	Quota massima 245 m slm	Quota minima 230 m slm
Motivazione della scelta Logistica e di uniformità morfologica territoriale		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea Vedi relazione Scheda Traccia Sito ACe 04, ACe 05		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. / Vedi relazione Scheda UT 2 e Sporadico 2	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto Inquadramento dell'area; foto n° 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 30	
Bibliografia		



Inquadramento dell'area



Area piazzola WGT 10



Cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 10



Cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 12



Area piazzola WGT 12



Area piazzola WGT 11



Cavidotto interno da WGT 11 in direzione del cavidotto esterno lungo la SP 82



Cavidotto esterno lungo la SP 82 nell'area di installazione degli aerogeneratori 11 e 12



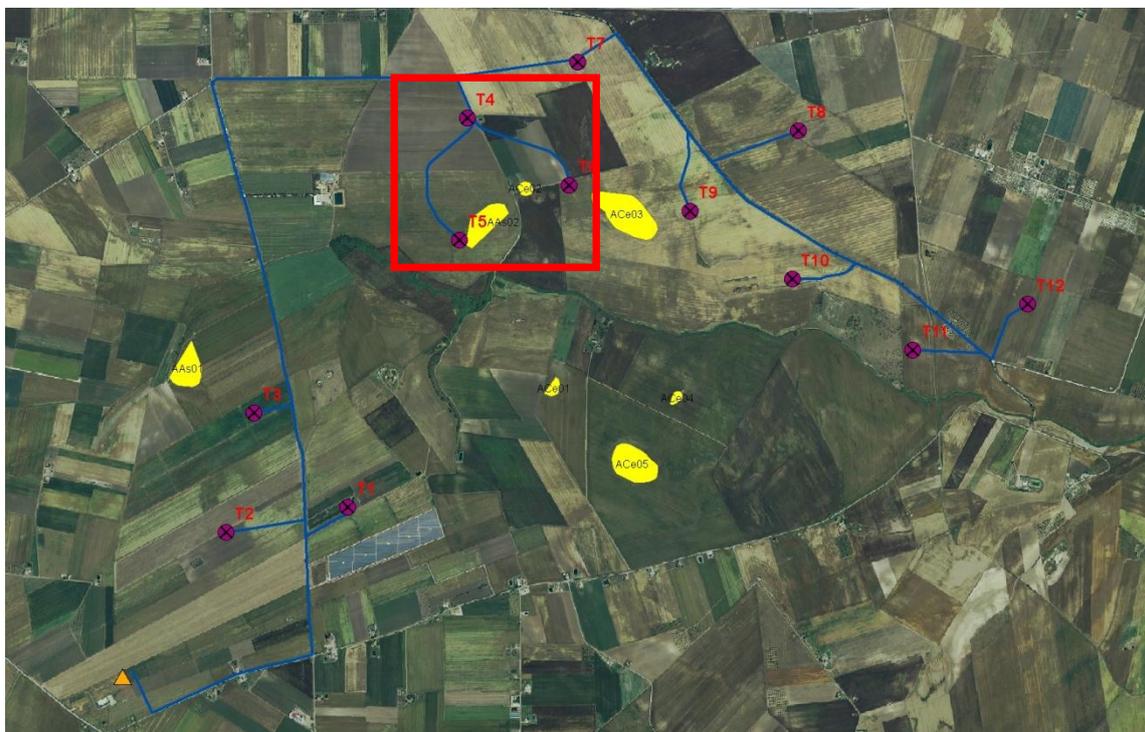
Cavidotto esterno lungo la SP 82 nell'area di installazione degli aerogeneratori 11 e 12



Reperti raccolti in superficie (UT 2) nell'area dell'aerogeneratore 11

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 7		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Cerignola / Ascoli Satriano		
Località: Località La Torre		Cavidotto: cavidotto interno di collegamento alle turbine 4, 5, 6 e relativa area di installazione		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: percorso interpoderale				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta Borgo Libertà	Foglio 175	Quadrante I	Settore SO
Catastale	Comune di Cerignola , Foglio 352, particelle 5, 23; Foglio 325, particelle 5, 224 Comune di Ascoli Satriano , Foglio 88, particelle 16, 98			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto; l'area dell'aerogeneratore è stata indagata all'interno di un buffer di indagine dal raggio di 70 m dal punto di installazione della torre		
Visibilità Visibilità discreta				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Nell'area presa in esame il cavidotto percorre un territorio caratterizzato da dolci pendii.				
Geologia Vedi relazione				
Idrologia				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Arato/battuto/fresato/pomodori/finocchi		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				
OSSERVAZIONI				
La presenza di finocchi e pomodori in alcuni tratti dell'area in esame compromette notevolmente la visibilità che risulta alquanto scarsa o nulla rispetto alle aree caratterizzate da terreni arati o battuti con visibilità ottima.				
UNITA' DI SUPERFICIE				
Limiti topografici L'U.SUP è costituita da una fascia di circa 30 metri di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto di collegamento alle turbine 4, 5, 6 e dalle rispettive aree di installazione indagate in un buffer di 70 m.				

Dimensioni 100 m x 900 m circa	Quota massima 280 m slm	Quota minima 255 m slm
Motivazione della scelta Logistica e di uniformità morfologica territoriale		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea Vedi relazione Scheda Traccia Sito AAs02; ACe01; ACe02; Ace03		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. / Vedi relazione scheda UT 1 e Sporadico 1	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto Inquadramento dell'area; foto n° 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11	
Bibliografia		



Inquadramento dell'area



Cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 4



Cavidotto interno tra WGT 4 e WGT 5



Reperti UT 1, area di installazione dell'aerogeneratore 5



Particolare del frammento di ceramica ingobbiata rinvenuto nell'area dell'UT 1



Particolare del frammento di sigillata italica rinvenuto nell'area dell'UT 1



Cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 5



Reperti raccolti in superficie
(Sporadico 1),
nell'area dell'aerogeneratore 5



Area piazzola WGT 5



Area piazzola WGT 6



Cavidotto interno tra WGT 4 e 6

6. SCHEDE DI SITO

La sezione seguente include due Schede Sito redatte per la descrizione dei siti archeologici individuati nel corso della ricognizione di superficie; la tabella costituisce una “carta d’identità” dell’area interessata in cui vengono trascritte le nozioni di localizzazione tramite coordinate geografiche e località toponomastiche, la natura geomorfologica del terreno e il suo uso agricolo con relative condizioni di visibilità e attendibilità.

La descrizione dell’area è infine corredata dall’ipotesi della tipologia del sito e della sua cronologia. Dove possibile, la scheda è corredata da una Tabella dei Materiali rinvenuti nel sito in questione divisi per classe e morfologia, in modo da avere un supporto valido per avanzare ipotesi interpretative.

UT 1

IGM: 175 I SO Borgo Libertà
Comune: Ascoli Satriano
Località: *La Torre*
Part. catastali: Foglio 88, part. catast. 16
Geomorfologia: Rilievi collinari poco accentuati costituiti da terreni prevalentemente sabbiosi

Uso del suolo: Finocchi
Visibilità: 1 (pessima)
Ricognizione: Sistematica m 5
Data: 21/09/2017
Coordinate Geog.: 559831/4557737
Quota: m 256 s.l.m.
Dimensioni: 188 x 177 m ca.
Densità: Bassa

Descrizione: Il sito 1 (Fig. 14) è stato individuato in località *La Torre*, nel territorio del comune di Ascoli Satriano (F. 88, part. catast. 16) in prossimità dell’area di installazione dell’aerogeneratore 5.

La zona di rinvenimento è caratterizzata da dolci pendii poco elevati (m 256 s.l.m.) costituiti da un terreno sabbioso piuttosto compatto.

L’area, di forma grossomodo circolare, ha un’estensione di 27341 mq.

Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune da fuoco, ceramica comune acroma, sigillata italica, ceramica ingobbiata e frammenti di laterizi (soprattutto tegole).

Per quel che concerne la datazione e l’interpretazione del sito in questione, è ipotizzabile che l’insediamento possa rientrare nel tipo della fattoria o casa colonica d’età romana.

Interpretazione: Fattoria o casa colonica d'età romana.

Cronologia: Età romana

Tabella materiali UT 1

L'UT 1 ha restituito una scarsa quantità di reperti (Figg. 15, 16); si tratta di frammenti ceramici di piccole dimensioni ed una discreta quantità di laterizi (soprattutto tegole).

Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	2 pareti			4	Età genericamente romana
		2 orli				
Ceramica	Ceramica comune da fuoco	1 parete			2	Età genericamente romana
		1 orlo				
Ceramica	Sigillata italica	4 pareti		Incisa (orlo)	5	Età genericamente romana
		1 orlo				
Ceramica	Ceramica ingobbiata	1 parete	Ingobbio	Incisa	1	Età genericamente romana



Fig. 14 – Area dell'UT 1, località *La Torre*.



Fig. 15 – Reperti rinvenuti nell'area dell'UT 1, località *La Torre*.



Fig. 16 – A sinistra, particolare del frammento di sigillata italica (orlo inciso); a destra, particolare del frammento di ceramica incisa ed ingobbiata (UT 1, località *La Torre*).

UT 2

IGM:	175 II NO San Carlo
Comune:	Cerignola
Località:	<i>Mezzana Coperta</i>
Part. catastali:	Foglio 354, part. catast. 11, 36, 53
Geomorfologia:	Rilievi collinari poco accentuati costituiti da terreni prevalentemente sabbiosi
Uso del suolo:	Stoppie
Visibilità:	1 (pessima)
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/09/2017
Coordinate Geog.:	562275/4557090
Quota:	m 240 s.l.m.
Dimensioni:	308 x 171 m ca.
Densità:	Bassa
Descrizione:	<p>Il sito 2 (Fig. 17) è stato individuato in località <i>Mezzana Coperta</i>, nel territorio del comune di Cerignola (F. 354, part. catast. 11, 36, 53) in prossimità dell'area di installazione dell'aerogeneratore 11.</p> <p>La zona di rinvenimento è caratterizzata da dolci pendii poco elevati (m 240 s.l.m.) costituiti da un terreno sabbioso piuttosto compatto.</p> <p>L'area, di forma grossomodo ellittica, ha un'estensione di 39238 mq.</p> <p>Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune da fuoco, ceramica comune acroma, sigillata italica, un frammento di macina e frammenti di laterizi (soprattutto tegole). Per quel che concerne la datazione e l'interpretazione del sito in questione, è ipotizzabile che l'insediamento possa rientrare nel tipo della fattoria o casa colonica d'età romana.</p>
Interpretazione:	Fattoria o casa colonica d'età romana.
Cronologia:	Età romana

Tabella materiali UT 2

Il Sito 2 ha restituito una scarsa quantità di reperti (Fig. 18); si tratta di frammenti ceramici di piccole dimensioni, un unico frammento di macina ed una discreta quantità di laterizi (soprattutto tegole).

Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	2 pareti			2	Età genericamente romana
Ceramica	Ceramica comune da fuoco	2 pareti			2	Età genericamente romana
Ceramica	Sigillata italica	1 orlo			1	Età genericamente romana
Macina					1	Età genericamente romana



Fig. 17 – Area dell'UT 2, località *Mezzana Coperta*.



Fig. 18 – Reperti rinvenuti nell'area dell'UT 2, località *Mezzana Coperta*.

L'indagine sul campo ha permesso di documentare altre due aree di piccole dimensioni caratterizzate dalla presenza di materiale sporadico in superficie per le quali, dunque, non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito come nei precedenti casi per cui sono definiti come **Sporadico 1** e **Sporadico 2**.

SPORADICO 1

IGM:	175 I SO Borgo Libertà
Comune:	Ascoli Satriano
Località:	<i>La Torre</i>
Part. catastali:	Foglio 88, part. catast. 98
Geomorfologia:	Rilievi collinari poco accentuati costituiti da terreni prevalentemente sabbiosi
Uso del suolo:	Battuto
Visibilità:	1 (pessima)
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/09/2017
Coordinate Geog.:	559748/4557620
Quota:	m 250 s.l.m.
Dimensioni:	662 x 66 m ca.
Densità:	Bassa

Descrizione: Lo sporadico 1 è stato individuato in località *La Torre*, nel territorio del comune di Ascoli Satriano (F. 88, part. catast. 98) in prossimità dell'area di installazione dell'aerogeneratore 5.
 La zona di rinvenimento è caratterizzata da dolci pendii poco elevati (m 250 s.l.m.) costituiti da un terreno sabbioso piuttosto compatto.
 L'area, di forma grossomodo circolare, ha un'estensione di 3123 mq.
 Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune acroma, un frammento di macina e ceramica ad impasto.
 Per quel che concerne la datazione e l'interpretazione, l'area sembrerebbe pertinente ad un sito neolitico non meglio specificabile.

Interpretazione: Incerta
Cronologia: Neolitico

Tabella materiali Sporadico 1

Lo Sporadico 1 ha restituito alcuni reperti tra i quali frammenti ceramici di piccole dimensioni, un unico frammento di macina ed alcuni frammenti di laterizi (Fig. 19).

Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	2 pareti			2	
Ceramica	Ceramica ad impasto	3 pareti			3	
Macina					1	



Fig. 19 – Reperti rinvenuti nell'area dello Sporadico 1, località *La Torre*.

SPORADICO 2

IGM: 175 II NO San Carlo
Comune: Cerignola
Località: *Mezzana Coperta*
Part. catastali: Foglio 354, part. catast. 27
Geomorfologia: Rilievi collinari poco accentuati costituiti da terreni prevalentemente sabbiosi

Uso del suolo: Stoppie

Visibilità: 4 (buona)

Ricognizione: Sistematica m 5

Data: 21/09/2017

Coordinate Geog.: 56289/4557088

Quota: m 227 s.l.m.

Dimensioni: 146 x 71 m ca.

Densità: Bassa

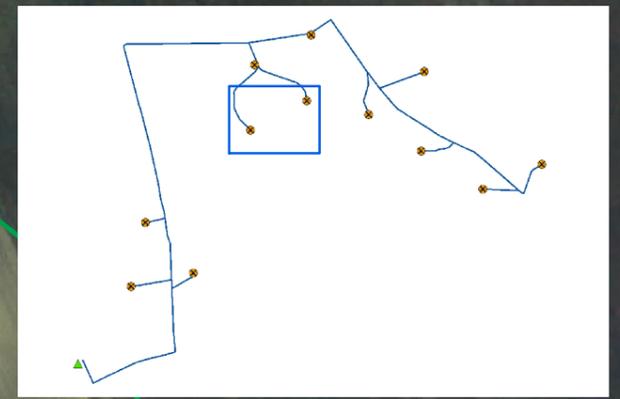
Descrizione: Lo Sporadico 2 è stato individuato in località *Mezzana Coperta*, nel territorio del comune di Cerignola (F. 354, part. catast. 27) nelle vicinanze dell'area di installazione dell'aerogeneratore 12.

La zona di rinvenimento è caratterizzata da dolci pendii poco elevati (m 227 s.l.m.) costituiti da un terreno sabbioso piuttosto compatto.

L'area, di forma grossomodo ellittica, ha un'estensione di 8923 mq ed è caratterizzata esclusivamente da una dispersione di laterizi (soprattutto tegole). Dunque, non vi sono elementi utili per poter inquadrare cronologicamente e tipologicamente il contesto individuato.

Interpretazione: Incerta

Cronologia: Incerta



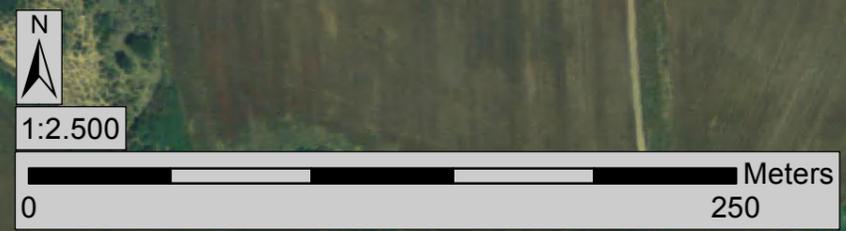
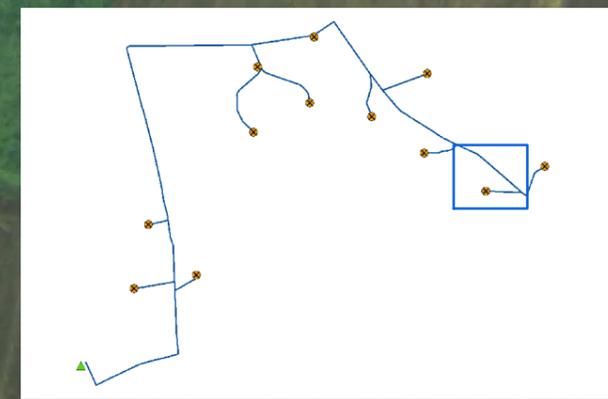
Legenda

-  Aerogeneratori
-  cavidotto
-  Sporadico
-  UT bassa densità

N

1:2.500

0 Meters 250



Legenda

-  Aerogeneratori
-  cavidotto
-  Sporadico
-  UT bassa densità

7. CARTA DELLA VISIBILITA'

La ricognizione ha interessato un'area complessiva di ca. 1.013.865 m², rispettivamente ca. 532.353 m² nel territorio del comune di Ascoli Satriano e ca. 481.512 m² nel territorio comunale di Cerignola (Fig. 20).

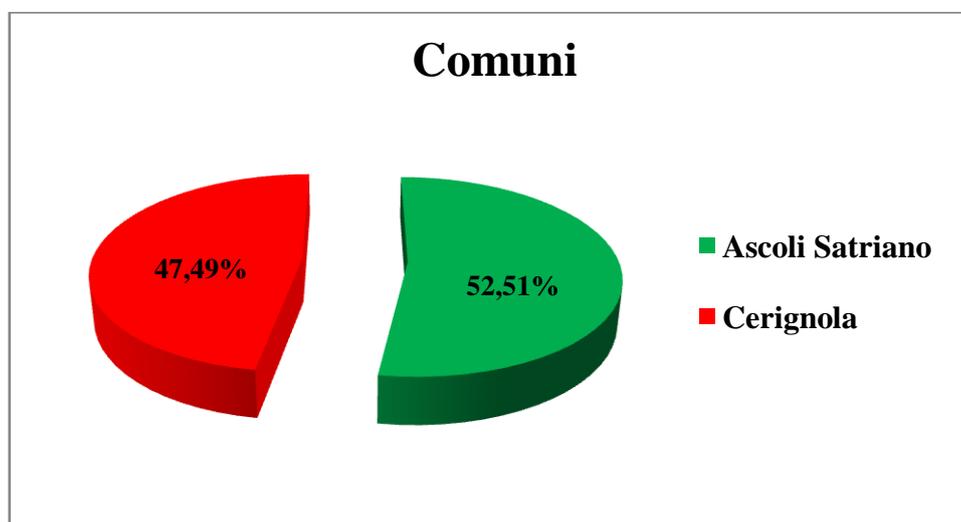


Fig. 20 – Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativa alle aree indagate nei due comuni di Cerignola ed Ascoli Satriano.

Comune	Area
Cerignola	481.512
Ascoli Satriano	532.353
Totale	1.013.865

Per quanto riguarda le tipologie di vegetazione e l'utilizzo del suolo (Fig. 21), l'indagine ha permesso di documentare nella maggior parte dei casi, pari al 31,44%, terreni coltivati a seminativo (stoppie); segue il 18,26% di terreni arati; il 12,2% risulta fresato mentre il 10,61% è costituito da terreno battuto. Il 21,75% dei campi indagati è caratterizzato dalla presenza di ortaggi: 7,74% broccoli; seguono pomodori e finocchi con, rispettivamente, il 6,77% e 6,70%; bassissime le percentuali di prezzemolo e melanzane con lo 0,40% e lo 0,14%. Infine, il 4,90% delle aree risultano incolte; lo 0,45% vede la presenza di uliveti e lo 0,39% corrisponde ad aree edificate.

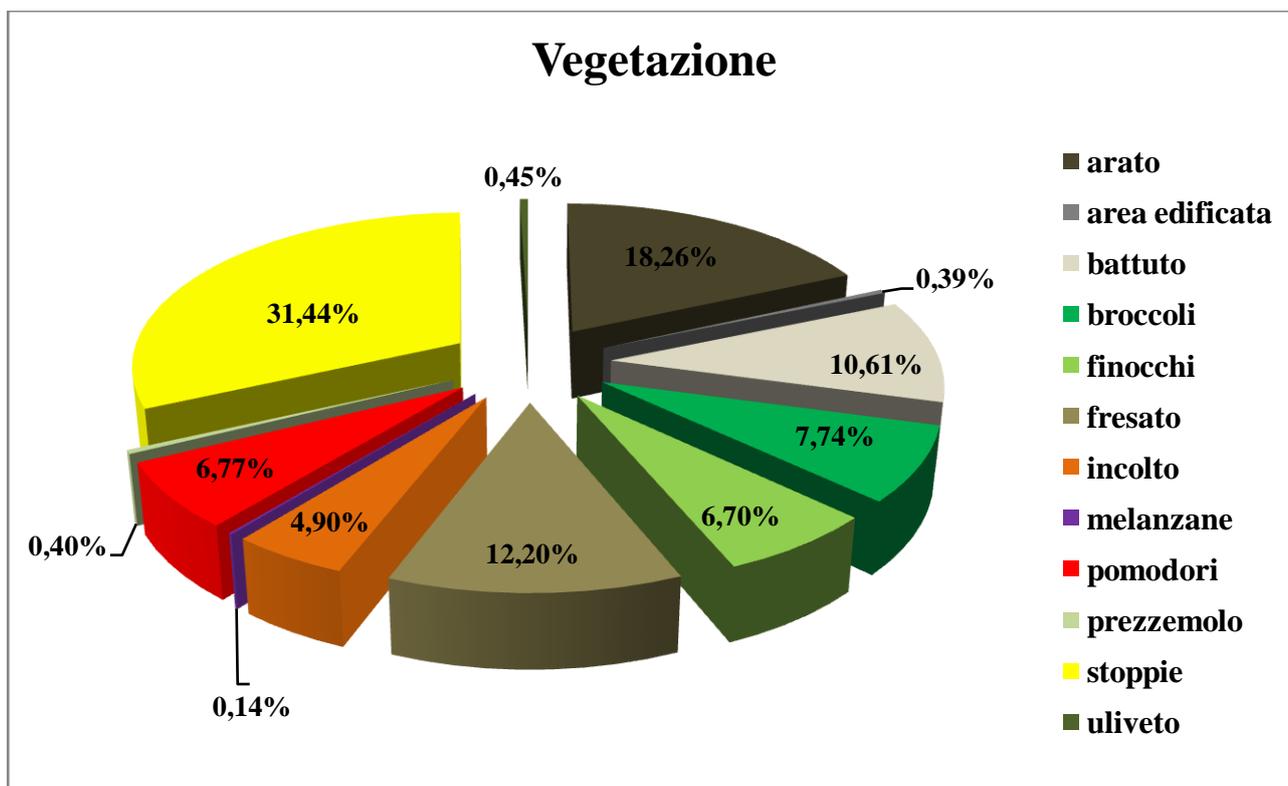


Fig. 21 – Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla vegetazione ed uso del suolo.

Vegetazione	Area
Arato	185.104
Area edificata	3.965
Battuto	107.541
Broccoli	78.472
Finocchi	67.960
Fresato	123.657
Incolto	49.677
Melanzane	1.415
Pomodori	68.651
Prezzemolo	4.076
Stoppie	318.789
Uliveto	4.558
Totale	1.013.865

Le tipologie di lavorazione e coltivazione dei terreni ricogniti si esprime dunque in diversi gradi di visibilità variabili da 0 a 5 ed espressi graficamente di seguito. Tale differente visibilità incide inevitabilmente sulla reperibilità del materiale archeologico eventualmente presente in superficie divenendo quindi indicatore fondamentale per la lettura finale del rischio archeologico.

Il grafico seguente (Fig. 22) esprime, in termini percentuali, la visibilità delle aree soggette a ricognizione che, come appare evidente, sono risultate complessivamente caratterizzate da condizioni di visibilità sufficienti.

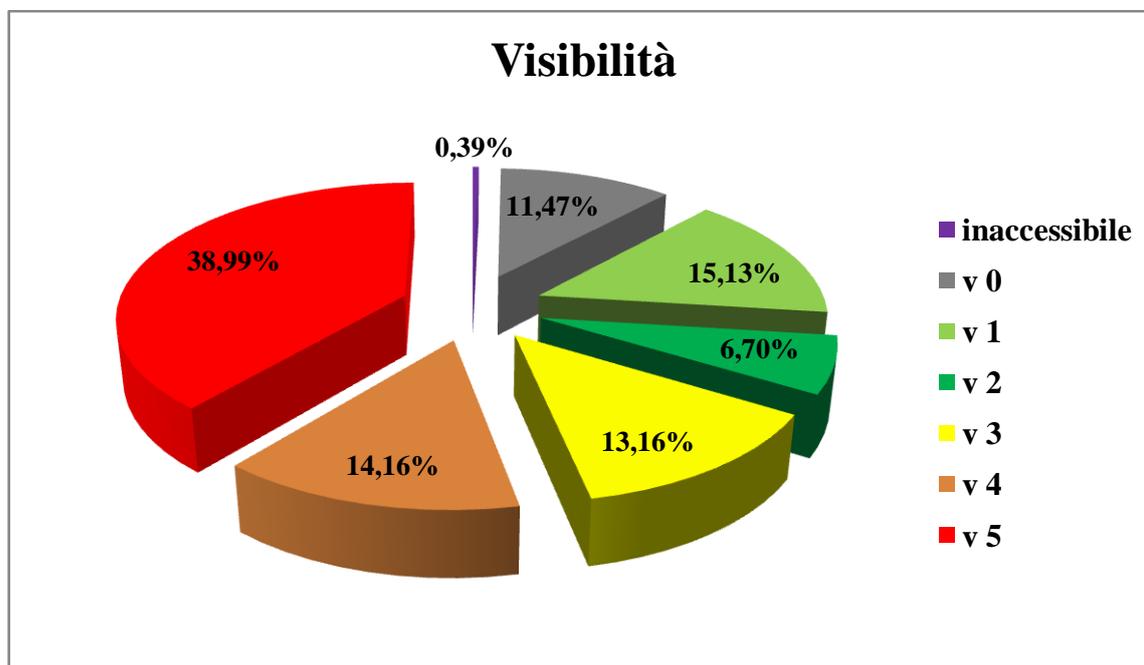


Fig. 22 – Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla visibilità riscontrata nelle aree interessate dalla ricognizione.

Visibilità	Area
inaccessibile	3.965
0	116.266
1	153.421
2	67.888
3	133.424
4	143.565
5	395.336
Totale	1.013.865

E' dunque chiaro che le condizioni del terreno al momento della ricognizione archeologica, svolta nei giorni 21 e 22 settembre 2017, si presentavano favorevoli all'osservazione del suolo e delle sue

componenti naturali ed antropiche - archeologiche, favorite dalla maggiore presenza di terreni arati, fresati e battuti; per tali motivi i livelli di visibilità si sono definiti quasi sempre buoni o sufficienti. Al termine della ricognizione è stata redatta una carta in cui sono state evidenziate le condizioni di visibilità intercettate con tale strumento si propone una visione d'insieme dei tratti ricogniti e della relativa visibilità, collocati geograficamente al fine di fornire una più immediata comprensione del lavoro svolto.

La carta realizzata permette di osservare in modo completo ed immediato le condizioni di visibilità che hanno senza dubbio favorevolmente influenzato l'individuazione di tracce archeologiche, ad eccezione di alcune aree dove non è stato possibile svolgere la ricognizione in quanto incolte (con visibilità 0) ed aree caratterizzate dalla presenza di ortaggi o stoppie con visibilità generalmente compresa tra 1 e 2, dato per cui non è possibile affermare con certezza l'assenza di tracce archeologiche di superficie.

Dalla carta emerge che nel complesso il grado di visibilità riscontrato è generalmente ottimo sia in tutta la zona di località *Mezzana Coperta* (Cerignola), ad eccezione dell'area delle turbine 8 e 11, che in località *La Torre*, tranne un tratto del cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori 4 e 5 ed una porzione dell'area di quest'ultima. Invece, il grado di visibilità lungo l'intero tratto in località *Piscitelli* e *S. Carlo* (Ascoli Satriano) risulta spesso pessimo o scarso per la presenza di terreni incolti o ortaggi (broccoli, melanzane, prezzemolo).

Tabella dei dati relativi alle particelle indagate

PAR/FOG	VEGETAZIONE	VISIBILITA'	COMUNE	AREA
325/224	arato	5	Cerignola	13.376
325/5	stoppie	3	Cerignola	808
325/5	arato	5	Cerignola	588
352/12	stoppie	3	Cerignola	38.023
352/151	arato	4	Cerignola	1.192
352/16	stoppie	2	Cerignola	10.236
352/188	arato	5	Cerignola	48.045
352/224	arato	5	Cerignola	14.254
352/227	battuto	5	Cerignola	16.548
352/227	battuto	5	Cerignola	24.253
352/227	stoppie	5	Cerignola	1.581
352/23	pomodori	3	Cerignola	16.833
352/23	stoppie	3	Cerignola	266
352/23	stoppie	3	Cerignola	12.550
352/23	arato	5	Cerignola	25.379
352/23	arato	5	Cerignola	418

352/23	arato	5	Cerignola	3.129
352/23	arato	5	Cerignola	7.310
352/235	battuto	5	Cerignola	12.453
352/235	battuto	5	Cerignola	120
352/235	fresato	5	Cerignola	6.245
352/4	arato	4	Cerignola	4.032
352/4	arato	4	Cerignola	5.136
352/4	arato	4	Cerignola	11.678
352/96	arato	5	Cerignola	5.689
354/11	stoppie	1	Cerignola	533
354/11	stoppie	1	Cerignola	6.342
354/170	stoppie	2	Cerignola	3.049
354/18	stoppie	3	Cerignola	106
354/23	stoppie	3	Cerignola	41
354/24	stoppie	3	Cerignola	713
354/25	broccoli	3	Cerignola	3.323
354/26	stoppie	4	Cerignola	37.930
354/27	stoppie	4	Cerignola	63.754
354/302	stoppie	5	Cerignola	9.205
354/303	stoppie	1	Cerignola	690
354/36	stoppie	1	Cerignola	1699
354/36	stoppie	1	Cerignola	30.288
354/36	uliveto	2	Cerignola	4.558
354/48	stoppie	2	Cerignola	2.436
354/49	stoppie	2	Cerignola	2.532
354/50	stoppie	2	Cerignola	268
354/52	stoppie	1	Cerignola	139
354/53	stoppie	1	Cerignola	1.022
354/53	stoppie	1	Cerignola	32.742
87/111	finocchi	1	Ascoli Satriano	2.656
87/180	fresato	3	Ascoli Satriano	2.967
87/21	fresato	3	Ascoli Satriano	3.315
87/39	battuto	3	Ascoli Satriano	2.252
87/39	arato	5	Ascoli Satriano	3.883
87/42	broccoli	2	Ascoli Satriano	8.491
88/102	incolto	0	Ascoli Satriano	898
88/115	arato	5	Ascoli Satriano	27.429
88/12	broccoli	1	Ascoli Satriano	1.658
88/127	broccoli	3	Ascoli Satriano	407
88/13	finocchi	3	Ascoli Satriano	5.067
88/14	fresato	5	Ascoli Satriano	8.834
88/14	fresato	5	Ascoli Satriano	12.688
88/15	fresato	5	Ascoli Satriano	7.622
88/16	pomodori	0	Ascoli Satriano	32.782
88/16	finocchi	1	Ascoli Satriano	37.982

88/16	fresato	5	Ascoli Satriano	62.143
88/170	stoppie	3	Ascoli Satriano	3.449
88/172	stoppie	3	Ascoli Satriano	779
88/174	stoppie	3	Ascoli Satriano	1.736
88/181	incolto	0	Ascoli Satriano	2.413
88/182	prezzemolo	0	Ascoli Satriano	2.351
88/184	broccoli	2	Ascoli Satriano	1.459
88/185	arato	5	Ascoli Satriano	1.328
88/190	arato	5	Ascoli Satriano	682
88/193	broccoli	0	Ascoli Satriano	3.318
88/193	broccoli	0	Ascoli Satriano	3.678
88/199	arato	5	Ascoli Satriano	93
88/200	melanzane	0	Ascoli Satriano	132
88/200	arato	5	Ascoli Satriano	696
88/204	arato	5	Ascoli Satriano	957
88/204	arato	5	Ascoli Satriano	2.084
88/211	arato	5	Ascoli Satriano	167
88/222	stoppie	3	Ascoli Satriano	2.899
88/223	stoppie	3	Ascoli Satriano	769
88/223	stoppie	3	Ascoli Satriano	494
88/23	broccoli	0	Ascoli Satriano	2.416
88/25	stoppie	3	Ascoli Satriano	740
88/253	broccoli	3	Ascoli Satriano	1.093
88/275	arato	5	Ascoli Satriano	692
88/53	stoppie	3	Ascoli Satriano	1.458
88/55	incolto	0	Ascoli Satriano	931
88/55	stoppie	3	Ascoli Satriano	4.797
88/62	pomodori	0	Ascoli Satriano	16.886
88/69	arato	5	Ascoli Satriano	1.725
88/70	finocchi	0	Ascoli Satriano	383
88/70	broccoli	3	Ascoli Satriano	330
88/70	prezzemolo	5	Ascoli Satriano	777
88/71	stoppie	3	Ascoli Satriano	2.004
88/93	melanzane	0	Ascoli Satriano	55
88/94	melanzane	0	Ascoli Satriano	1.228
88/97	arato	5	Ascoli Satriano	1.497
88/98	finocchi	1	Ascoli Satriano	21.872
88/98	battuto	5	Ascoli Satriano	47.857
94/1	broccoli	0	Ascoli Satriano	3.360
94/100	incolto	0	Ascoli Satriano	2.984
94/106	incolto	0	Ascoli Satriano	2.672
94/18	broccoli	1	Ascoli Satriano	13.648
94/2	incolto	0	Ascoli Satriano	1.484
94/20	fresato	4	Ascoli Satriano	7.505
94/20	fresato	4	Ascoli Satriano	912

94/20	area edificata	inaccessibile	Ascoli Satriano	1.145
94/28	stoppie	3	Ascoli Satriano	3.065
94/28	stoppie	3	Ascoli Satriano	16.019
94/29	pomodori	1	Ascoli Satriano	2.150
94/30	stoppie	2	Ascoli Satriano	2.087
94/31	stoppie	5	Ascoli Satriano	19.602
94/37	broccoli	2	Ascoli Satriano	1.673
94/38	broccoli	2	Ascoli Satriano	699
94/42	broccoli	2	Ascoli Satriano	2.598
94/43	fresato	4	Ascoli Satriano	601
94/44	incolto	0	Ascoli Satriano	884
94/45	incolto	0	Ascoli Satriano	1.681
94/46	broccoli	3	Ascoli Satriano	1.125
94/47	fresato	4	Ascoli Satriano	764
94/5	battuto	3	Ascoli Satriano	4.058
94/54	incolto	0	Ascoli Satriano	35.730
94/59	stoppie	3	Ascoli Satriano	1.938
94/6	broccoli	2	Ascoli Satriano	6.464
94/60	prezzemolo	2	Ascoli Satriano	948
94/61	fresato	4	Ascoli Satriano	6.972
94/62	fresato	4	Ascoli Satriano	3.089
94/64	broccoli	2	Ascoli Satriano	3.007
94/65	broccoli	5	Ascoli Satriano	2.342
94/75	broccoli	2	Ascoli Satriano	5.947
94/96	broccoli	2	Ascoli Satriano	3.247
98/152	broccoli	2	Ascoli Satriano	1.945
98/153	broccoli	2	Ascoli Satriano	792
98/153	area edificata	inaccessibile	Ascoli Satriano	852
98/154	area edificata	inaccessibile	Ascoli Satriano	628
98/181	arato	5	Ascoli Satriano	328
98/183	arato	5	Ascoli Satriano	409
98/2	arato	5	Ascoli Satriano	2.908
98/21	broccoli	2	Ascoli Satriano	4.088
98/30	broccoli	2	Ascoli Satriano	445
98/335	area edificata	inaccessibile	Ascoli Satriano	547
98/349	area edificata	inaccessibile	Ascoli Satriano	524
98/350	area edificata	inaccessibile	Ascoli Satriano	269
98/44	broccoli	2	Ascoli Satriano	919
				1.013.865

8. ELABORAZIONE DEI DATI BIBLIOGRAFICI ED ARCHEOLOGICI ACQUISITI: UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto analizzato in questa sede propone la realizzazione di un parco eolico che si colloca a SE del comune di Ascoli Satriano e a SO del comune di Cerignola, esattamente a metà sul confine amministrativo dei due comuni. Il parco è costituito da 12 aerogeneratori ed infrastrutture connesse che si sviluppano attraverso le località *S. Carlo e Piscitelli* (Ascoli Satriano); *La Torre* (località che si estende nel territorio di entrambi i comuni) e *Mezzana Coperta* (Cerignola).

Tale settore rientra nel comprensorio geografico della media valle dell'Ofanto caratterizzato da dolci pendii; infatti, l'intera area interessata dal progetto oscilla tra quote minime di 230 m e massime di 285 m.

Una fase importante della presente ricerca è stata quella della verifica dell'esistenza, nel territorio interessato dal progetto di realizzazione dell'elettrodotto in questione e delle opere ad esso connesse, di siti archeologici già noti e editi. Sono stati presi in considerazione gli insediamenti antichi posti ad una distanza massima di 1,5 km dalle opere in progetto.

Tali indagini, unite ai risultati della ricognizione effettuata sul campo, hanno permesso di definire un quadro generale della presenza antropica nel passato in quest'area e di avanzare alcune considerazioni sulla valutazione del rischio archeologico di questo comparto territoriale.

Si presenta di seguito una valutazione, articolata per gradi, del rischio di impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico del territorio in oggetto.

La valutazione è stata strutturata in tre gradi di rischio (“**alto**”, “**medio**”, “**basso**”) concernenti rispettivamente le possibilità che le opere, così come progettate, possano andare a intercettare, tangere, essere vicine o non interessare affatto aree in cui nel corso di questa indagine è stata riscontrata la presenza di evidenze archeologiche.

Dal punto di vista della resa grafica, nelle tavole allegate relative alla valutazione del rischio, per facilità di lettura, è stata utilizzata una scala di colori relativi ai vari gradi di rischio: il rosso per il rischio alto, il giallo per il rischio medio e il verde per il rischio basso.

Rischio alto

Aerogeneratore 5: nell'area di installazione della turbina 5 l'indagine di superficie ha permesso di individuare due aree caratterizzate dalla presenza di materiale archeologico definite **UT 1** e **Sporadico 1** (in questo caso si tratta di dispersione di materiale).

L'area dell'UT 1, di forma grossomodo circolare, ha un'estensione di 27.341 mq.

Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di piccole dimensioni di ceramica comune da fuoco, ceramica comune acroma, sigillata italica, ceramica ingobbiata e frammenti di laterizi (soprattutto tegole). Per quel che concerne la datazione e l'interpretazione del sito in questione, è ipotizzabile che l'insediamento possa rientrare nel tipo della fattoria o casa colonica d'età romana.

L'area dello Sporadico 1, di forma grossomodo circolare, ha un'estensione di 3.123 mq.

Tra i pochi reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune acroma, un frammento di macina e ceramica ad impasto. L'area sembrerebbe pertinente ad un sito neolitico non meglio specificabile. Inoltre, ad Est della turbina, si segnala un'anomalia semicircolare di grandi dimensioni, individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2006, entro cui si collocano alcune anomalie, anch'esse semicircolari (*compound*) di dimensioni minori. Due anomalie semicircolari di piccole dimensioni si collocano rispettivamente 70 m a ovest e 100 m a sud-ovest rispetto al gruppo principale. Le tracce potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico (vedi **SCHEDA TRACCIA Sito AAs02** p. 20).

Aerogeneratore 6: a circa 200 m a Ovest della turbina 6 è ben visibile un'anomalia semicircolare, individuata mediante osservazione di ortofotografia del 2000, probabilmente pertinente ad un villaggio neolitico (vedi **SCHEDA TRACCIA Sito ACe02**, p. 22). Il suddetto sito risulta già segnalato all'interno della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (**CER03**); inoltre, a circa 120 m a Sud-Est della turbina stessa, si collocano anomalie semicircolari concentriche entro cui si collocano due anomalie (*compound*) di dimensioni nettamente inferiori. Ulteriore anomalia a forma di "C" di medie dimensioni si colloca a 80 m ca. a Nord-Ovest delle due anomalie principali.

Le tracce, individuate mediante osservazione di ortofotografia del 2000 e del 2006 potrebbero essere pertinenti ad un villaggio neolitico (vedi **SCHEDA TRACCIA Sito ACe03**, p. 23). L'insediamento risulta inoltre già noto e corrispondente al sito noto **CER04**.

Aerogeneratore 9: A circa 191 m a Ovest della turbina 9 si collocano le anomalie già menzionate relative al sito **ACe03**, individuato in fotografia aerea e corrispondente al sito noto **CER04**.

A circa 128 m a Sud della medesima turbina si colloca inoltre il sito noto classificato come **CER05**.

Aerogeneratore 11: nell'area di installazione della turbina 11 è stata individuata, durante la ricognizione di superficie, l'UT 2. L'area, di forma grossomodo ellittica, ha un'estensione di 39.238 mq. Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune da fuoco, ceramica comune acroma, sigillata italica, un frammento di macina e frammenti di laterizi

(soprattutto tegole). Per quel che concerne la datazione e l'interpretazione del sito in questione, è ipotizzabile che l'insediamento possa rientrare nel tipo della fattoria o casa colonica d'età romana.

Aerogeneratore 12: in prossimità dell'area di installazione della turbina 12 è stata individuata un'area di dispersione di laterizi (soprattutto tegole) identificata come Sporadico 2.

L'area, di forma grossomodo ellittica, ha un'estensione di 8.923 mq. Non vi sono elementi utili per poter inquadrare cronologicamente e tipologicamente il contesto individuato.

Rischio medio

Si segnala un grado di rischio archeologico medio per le opere in progetto che ricadono in località *Piscitelli/S. Carlo*. L'intero tratto del cavidotto esterno che si sviluppa lungo un percorso interpodereale in direzione N-S sino alla SP 97, si sovrappone esattamente al percorso del tratturello Foggia – Ortona – Lavello.

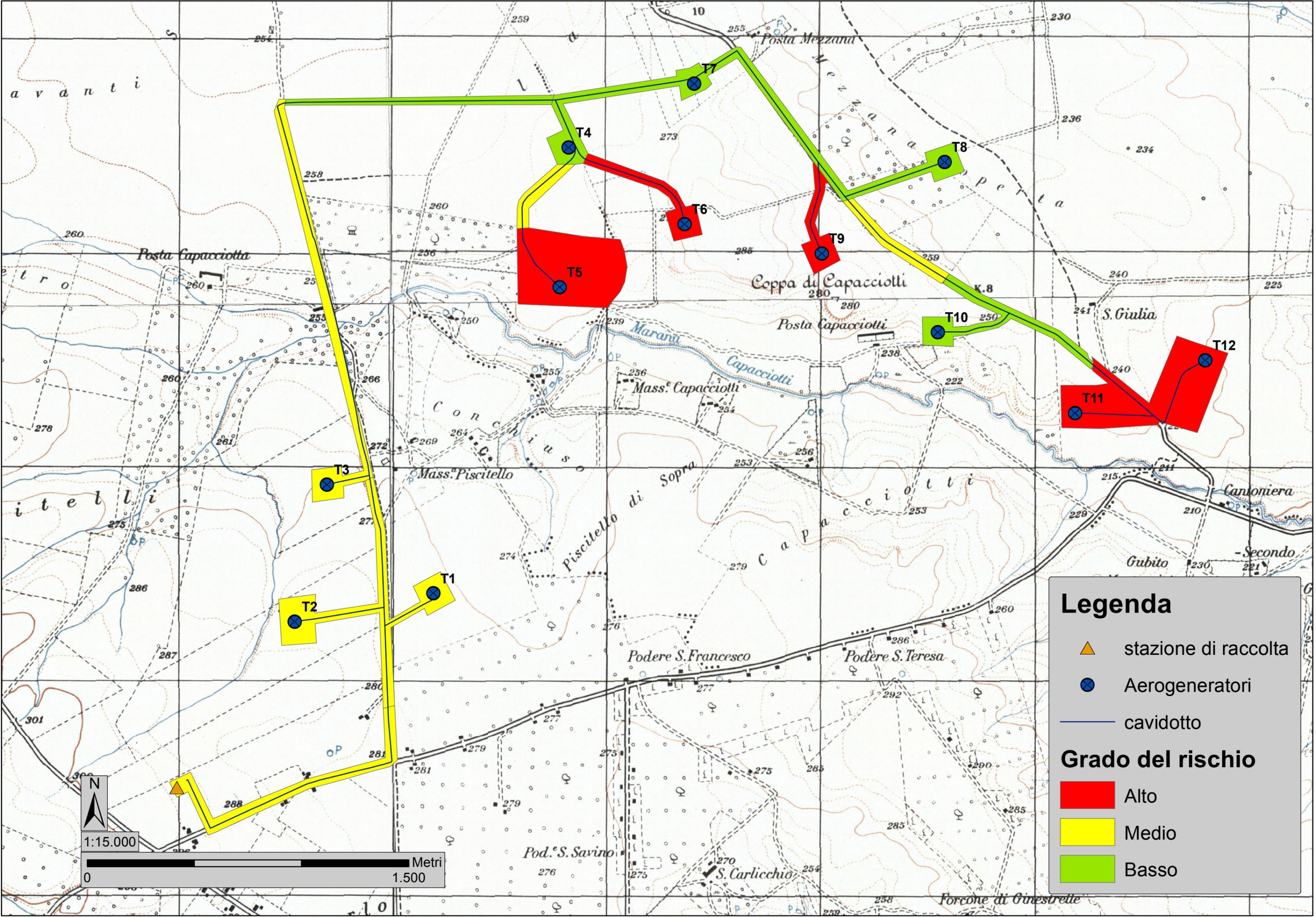
Inoltre, ad una distanza di 400 m ad Ovest dell'area di installazione dell'aerogeneratore 3 è documentata una coppia di anomalie circolari individuate mediante osservazione di ortofotografia del 2000 e del 2006 (vedi scheda **SCHEDA TRACCIA Sito AAs01**, p. 19) verosimilmente pertinenti ad un villaggio neolitico.

Bisogna ricordare che il grado di visibilità lungo il tratto suddetto è risultato spesso pessimo o scarso, dato che incide inevitabilmente sulla reperibilità del materiale archeologico eventualmente presente in superficie compromettendo la lettura finale del rischio archeologico.

Si esprime un grado di rischio medio anche per parte del tratto di cavidotto interno di collegamento alla turbina 5 (località *La Torre*), considerando la prossimità all'area dell'UT 1 e dello Sporadico 1 ed il grado di visibilità pari a 0.

Rischio basso

E' connotato da un grado di rischio archeologico basso l'intero tratto dell'elettrodotto esterno in località *La Torre*, compreso il cavidotto interno di collegamento all'aerogeneratore 4 e l'area dello stesso, così come buona parte del tracciato esterno in località *Mezzana Coperta*, nello specifico il tratto che si sviluppa tra gli aerogeneratori 7 e 8 e quello che si colloca tra gli aerogeneratori 10 e 11. In questo caso durante l'indagine di superficie non sono state rinvenute evidenze archeologiche e non vi sono segnalazioni di siti archeologici nelle vicinanze delle opere in progetto.



Legenda

-  stazione di raccolta
-  Aerogeneratori
-  cavidotto

Grado del rischio

-  Alto
-  Medio
-  Basso

 1:15.000

 Metri
0 1.500

9. APPENDICE GRAFICA

Tavola I: Carta della visibilità

Tavola II: Carta della vegetazione

Tavola III: Carta dei siti noti

10. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE

NR. FOTO	DESCRIZIONE	ORIENTAMENTO
1	Tratto del cavidotto esterno tra WGT 7 e WGT 4, località <i>La Torre</i>	E - O
2	Tratto del cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 4, località <i>La Torre</i>	N - S
3	Tratto del cavidotto interno tra WGT 4 e WGT 5, località <i>La Torre</i>	E - O
4	Reperti raccolti in superficie (UT 1) nell'area di installazione dell'aerogeneratore 5, località <i>La Torre</i>	E - O
5	Particolare del frammento di ceramica ingobbiata rinvenuto nell'area dell' UT 1 , località <i>La Torre</i>	E - O
6	Particolare del frammento di sigillata itlica (orlo inciso) rinvenuto nell'area dell' UT 1 , località <i>La Torre</i>	E - O
7	Tratto del cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 5, località <i>La Torre</i>	E - O
8	Reperti raccolti in superficie (Sporadico 1), nell'area dell'aerogeneratore 5, località <i>La Torre</i>	E - O
9	Area piazzola WGT 5, località <i>La Torre</i>	N - S
10	Area piazzola WGT 6, località <i>La Torre</i>	O - E
11	Tratto del cavidotto interno tra WGT 4 e 6, località <i>La Torre</i>	NO - SE
12	Tratto del cavidotto esterno tra WGT 4 e WGT 7, località <i>La Torre</i>	O - E
13	Area piazzola WGT 7, località <i>La Torre</i>	O - E
14	Area piazzola WGT 10, località <i>Mezzana Coperta</i>	SE - NO
15	Tratto del cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 10, località <i>Mezzana Coperta</i>	E - O
16	Tratto del cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 12, località <i>Mezzana Coperta</i>	SO - NE
17	Area piazzola WGT 12, località <i>Mezzana Coperta</i>	S - N
18	Area piazzola WGT 11, località <i>Mezzana Coperta</i>	NE - SO
19	Tratto del cavidotto interno da WGT 11 in direzione del cavidotto esterno lungo la SP 82, località <i>Mezzana Coperta</i>	O - E
20	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 82 nell'area di installazione degli aerogeneratori 11 e 12, località <i>Mezzana Coperta</i>	SE - NO
21	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 82 nell'area di installazione degli aerogeneratori 11 e 12, località <i>Mezzana Coperta</i>	NO - SE
22	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 82 in direzione degli aerogeneratori 8 e 9, località <i>Mezzana Coperta</i>	NO - SE
23	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 82 tra gli aerogeneratori 8/9 e la turbina 7, località <i>Mezzana Coperta</i>	SE - NO
24	Tratto del cavidotto interno in direzione della turbina 8, località <i>Mezzana Coperta</i>	O - E
25	Area piazzola WGT 8, località <i>Mezzana Coperta</i>	E - O
26	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 82 compreso tra gli	NO - SE

	aerogeneratori 8/9 e 10, località <i>Mezzana Coperta</i>	
27	Tratto del cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 9, località <i>Mezzana Coperta</i>	N – S
28	Area piazzola WGT 9, località <i>Mezzana Coperta</i>	NO – SE
29	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 82 compreso tra gli aerogeneratori 10 e 11/12, località <i>Mezzana Coperta</i>	SE – NO
30	Reperti raccolti in superficie (UT 2) nell'area dell'aerogeneratore 11, località <i>Mezzana Coperta</i>	SE – NO
31	Stazione elettrica, località <i>S. Carlo</i>	SO – NE
32	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 97, località <i>S. Carlo</i>	O – E
33	Tratto del cavidotto esterno compreso tra l'aerogeneratore 1 e la SP 97, località <i>Piscitelli</i>	N – S
34	Tratto del cavidotto interno in direzione della turbina 1, località <i>Piscitelli</i>	SO – NE
35	Tratto del cavidotto esterno compreso tra gli aerogeneratori 1/2 e 3, località <i>Piscitelli</i>	S – N
36	Area piazzola WGT 1, località <i>Piscitelli</i>	SO – NE
37	Area piazzola WGT 2, località <i>Piscitelli</i>	E - O
38	Tratto del cavidotto interno tra la turbina 2 ed il cavidotto esterno, località <i>Piscitelli</i>	O – E
39	Cavidotto esterno in direzione della turbina 4, località <i>La Torre</i>	O – E
40	Tratto del cavidotto esterno in direzione dell'aerogeneratore 3, località <i>Piscitelli</i>	N – S
41	Tratto del cavidotto esterno, località <i>Piscitelli</i>	S – N
42	Tratto del cavidotto interno in direzione della turbina 3, località <i>Piscitelli</i>	E – O
43	Area piazzola WGT 3, località <i>Piscitelli</i>	E – O
44	Tratto del cavidotto esterno lungo la SP 97, in direzione della stazione elettrica, località <i>S. Carlo</i>	NE – SO
45	Tratto del cavidotto esterno compreso tra la SP 97 e gli aerogeneratori 1 e 2, località <i>S. Carlo/Piscitelli</i>	S - N

11. BIBLIOGRAFIA

Alvisi G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970.

Ashby T. 1916-17, *Le vie Appia e Traiana*, in *Bollettino dell'Associazione Archeologica Romana*, 6-7, 1916-17, pp. 10-23. *Atlante delle locazioni della Dogana* 1985.

Brown K. A. 2001-2003, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, 2001-2003, 123-146.

Busto A. 2000, *Il complesso masseriale di Torre Alemanna Borgo Libertà (Cerignola, Fg)*. Indagine archeologica Maggio – Novembre 1999. Relazione Preliminare in A. Gravina (a cura di), *Atti del 20° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 27-28 Novembre 1999)*, San Severo 2000, pp. 3-22.

Busto A. 2005, *Il casale-castrum di Corneto. Primi risultati di un'indagine archeologica estensiva*, in A. Gravina (a cura di), *Atti 25° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 3-4-5 Dicembre 2004)*, San Severo 2005, pp. 241-254.

Busto A. 2008, *Torre Alemanna. Il contributo delle indagini archeologiche*, in Houben H. e Toomaspoeg K. (a cura di) *L'ordine Teutonico tra Mediterraneo e Baltico. Incontri e scontri tra religioni, popoli e culture*. *Atti del Convegno Internazionale (Bari-Lecce-Brindisi 14-16 Settembre 2006)*, Galatina 2008, pp. 289-345.

Busto A. 2012, *Federico II e i cavalieri teutonici in Capitanata. Recenti ricerche storiche e archeologiche*. *Atti del Convegno internazionale (Foggia – Lucera – Pietramontecorvino, 10-13 giugno 2009)*, a cura di Favia P., Houben H., Toomaspoeg, Galatina 2012, pp. 541-559.

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 (II edizione) e Note illustrative.

Codice Diplomatico Barlettano, a cura di Santeramo S., II, Barletta 1931 (rist. 1988), p. 217 n.144.

Jones G.D.B. 1987, *Apulia. Neolithic Settlement in the Tavoliere*, Londra.

Haseloff A. 1992, *Architettura sveva in Italia meridionale*, prefazione a cura di M.S. Calò Mariani, Bari 1992 (I ed. 1920), pp. 380-381, tav. XLI.

Lugli G. 1952, *Osservazioni sulle stazioni della via Appia antica da Roma a Otranto*, in *Beiträge zur älteren europäischen Kulturgeschichte. Festschrift für Rudolf Egger, I*, Klagenfurt 1952, pp. 276-293.

Ventura A., Spera S., La Notte G. 1988, *Torre Alemanna fra passato e presente*, Cerignola 1988.

Volpe G. 1990 – *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzioni, scambi*. Bari 1990.